GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MERCOLEDÌ 15 APRILE — NUM. 88

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	86	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per il giorno di lunedì 20 aprile 1885, alle ore 2 pomeridiane, col seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici.
II. Votazione segreta del progetto di legge per l'istituzione di scuole pratiche e speciali di agricoltura.
III. Discussione del progetto di legge per l'Esercizio delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e costruzione delle strade ferrate complementari (N. 175 — d'urgenza);
IV. Interpellanza del senatore Rossi Alessandro ai Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Finanze sulla politica doganale;
V. Discussione dei seguenti progetti di legge:
1. Riforma della legge sulla leva marittima in relazione al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito (N. 171);
2. Determinazione della natura ed estensione delle servitù militari attorno alle fortificazioni ed a taluni Stabilimenti militari (N. 136);
3. Modificazioni alle leggi per l'istruzione superiore del Regno (N. 100 — d'urgenza).

LEGGI E DECRETI

Il Numero 3032 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data dell'11 aprile 1885, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Livorno;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Livorno, numero 65, è convocato pel giorno 3 maggio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei due deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero 3033 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data dell'11 aprile 1885, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Modena;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Modena, n. 76, è convocato pel giorno 3 maggio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 marzo 1885.

ATTIVO

Voce	Parziali	Importi	Totali
Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1° semestre 1884.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		526,863,845 79	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »		33,197,739 15	560,061,584 94
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.			
Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.i da rimborsare) L.		28,835,532 06	
Amministr.ne del Fondo per il culto (id.) »		5,774,942 76	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »		422,700 »	
Carte contabili . . . . »		9,561,876 68	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »		2,293,619 34	
Diversi . . . . »		17,212,436 46	64,101,107 30
Incassi dal 1° luglio 1884 a tutto marzo 1885.			
ENTRATA ORDINARIA.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	20,456,466 05		
Contributi — Imposte dirette . . »	251,336,495 21		
Contributi — Tasse sugli affari . »	138,788,115 08		
Contributi — Tasse di consumo »	412,077,386 68		
Contributi — Tasse diverse . . »	51,361,274 71		
Proventi di servizi pubblici . . »	73,968,098 82		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	13,273,608 85		
Entrate diverse . . . . . . »	4,756,896 87	966,018,342 27	
B) Partite di giro (Categoria IV) . . . . L.		54,103,272 14	1,020,121,614 41
ENTRATA STRAORDINARIA.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	»		
Contributi . . . . »	22,500 41		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	4,013,570 25		
Entrate diverse . . . . . . »	124,944 76		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	457,035 64	4,618,051 06	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	15,756,860 89		
Riscossione di crediti . . . . »	11,541 72		
Accensione di debiti . . . . »	22,701,091 23		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	10,726,704 07	49,196,197 91	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		52,241,995 92	106,056,244 89
Debiti di Tesoreria al 31 marzo 1885.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		263,608,100 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »		34,830.148 07	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »		115,142,415 41	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.) . . . »		8,899,797 13	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		39,000,000 »	
Diversi . . . . »		70,559,760 82	532,040,221 43
		L.	2,282,380,772 97

PASSIVO

Voce	Importi	Totali
Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1° semestre 1884.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	244,408,100 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »	43,377,474 83	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »	172,352,899 »	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.) . . . »	396,581 25	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	68,000,000 »	
Diversi . . . . »	61,135,837 48	589,670,892 56
Pagamenti dal 1° luglio 1884 a tutto marzo 1885.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	494,687,537 71	
Id. delle Finanze . . . . »	131,983,833 80	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	24,513,342 47	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	4,979,072 71	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	23,376,347 35	
Id. dell'Interno . . . . »	47,129,053 80	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	193,064,387 05	
Id. della Guerra . . . . »	187,891,189 34	
Id. della Marina . . . . »	48,700,524 75	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	10,203,231 30	1,166,528,520 28
Crediti di Tesoreria al 31 marzo 1885.		
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . L.	75,444,520 26	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . »	6,506,339 66	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	611,800 »	
Carte contabili . . . . »	9,205,511 78	
Deficienza di cassa (in conto sospeso) . . . . . »	2,323,234 15	
Diversi . . . . »	24,907,140 06	118,998,545 91
Fondi di cassa al 31 marzo 1885.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso in lire 224,350,266 . . . . L.	374,438,497 52	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »	32,744,316 70	407,182,814 22
	L.	2,282,380,772 97

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati

INCASSI	MESE di marzo 1885	MESE di marzo 1884	DIFFERENZA nel 1885	Da luglio 1884 a tutto marzo 1885	Da luglio 1883 a tutto marzo 1884	DIFFERENZA nel 1884-85
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,843,032 37	1,491,242 78	+ 351,789 59	20,456,466 05	19,781,734 62	+ 674,731 43
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati »	105,662 28	344,004 68	− 238,342 40	126,818,725 39	125,284,971 67	+ 1,533,753 72
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	2,316,058 33	1,795,261 74	+ 520,796 59	124,517,769 82	125,395,229 37	− 877,459 55
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio »	13,271,137 07	12,854,845 37	+ 416,291 70	126,666,036 20	125,662,356 43	+ 1,003,679 77
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie »	1,140,717 91	1,187,162 89	− 46,444 98	11,693,113 01	12,190,786 72	− 497,673 71
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	107,613 91	89,170 27	+ 18,443 64	428,965 87	726,232 02	− 297,266 15
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano »	»	»	»	»	27,792,413 63	− 27,792,413 63
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	2,347,440 54	1,635,919 82	+ 711,520 72	14,020,863 92	10,098,104 11	+ 3,922,759 81
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi »	18,517,991 07	15,958,797 09	+ 1) 2,559,193 98	144,928,635 64	133,521,639 82	+ 11,406,995 82
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo »	6,781,088 »	6,637,109 91	+ 143,978 09	59,246,521 18	59,967,721 63	− 721,200 45
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi »	14,673,734 16	14,088,217 48	+ 585,516 68	128,553,670 17	110,265,560 04	+ 18,288,110 13
Contributi — Tasse di consumo — Sali »	6,728,043 51	6,865,664 15	− 137,620 64	65,327,695 77	64,905,291 33	+ 422,404 44
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte »	445 15	54 31	+ 390 84	7,651 44	925 25	+ 6,726 19
Contributi — Tasse diverse — Lotto »	7,695,383 87	4,892,427 41	+ 2) 2,802,956 46	51,353,623 27	51,470,534 22	+ 116,910 95
Proventi di servizi pubblici — Poste »	3,195,754 82	2,870,920 »	+ 324,834 82	29,049,117 57	27,319,567 99	+ 1,729,549 58
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi »	901,883 11	915,503 71	− 13,620 60	8,368,102 88	7,880,365 57	+ 487,737 31
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato »	5,679,403 18	1,500,000 »	+ 3) 4,179,403 18	25,644,499 74	43,881,825 23	− 18,237,325 49
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi »	1,500,663 90	1,365,170 19	+ 135,493 71	10,906,378 63	11,662,529 62	− 756,150 99
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,064,711 66	1,449,206 40	− 384,494 74	13,273,608 85	14,655,470 26	− 1,381,861 41
Entrate diverse »	359,926 50	411,515 23	− 51,588 73	4,756,896 87	6,657,525 83	− 1,900,628 96
B) Categoria IV. — *Partite di giro* »	6,854,514 30	5,118,868 44	+ 4) 1,735,645 86	54,103,272 14	54,253,725 31	− 150,453 17
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato L.	»	»	»	»	»	»
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	2,500 »	2,500 »	»	22,500 41	22,500 »	+ » 41
Rimborsi e concorsi nelle spese »	144,144 30	141,527 84	+ 2,616 46	4,013,570 25	3,636,667 63	+ 376,902 62
Entrate diverse »	13,847 48	81,782 89	− 67,935 41	124,944 76	210,092 02	− 85,147 26
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria »	1,772 79	4,676 04	− 2,903 25	176,976 56	104,974 33	+ 72,002 23
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	5,565 32	3,196 10	+ 2,369 22	61,199 21	111,689 92	− 50,490 71
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi »	5,617 35	47,167 53	− 41,550 18	218,859 87	5,531,231 65	− 5,312,371 78
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni »	1,903,945 90	1,514,520 53	+ 389,425 37	15,756,860 89	20,212,621 38	− 4,455,760 49
Riscossione di crediti »	»	1,092 50	− 1,092 50	11,541 72	41,439 76	− 29,898 04
Accensione di debiti »	361,636 60	213,069 68	+ 148,566 92	22,701,091 23	1,586,408 95	+ 21,114,682 28
Capitoli aggiunti »	181,245 47	6,306,766 32	− 5) 6,125,520 85	10,726,704 07	16,306,766 32	− 5,580,062 25
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* »	5,010,237 26	11,437,123 03	− 6) 6,426,885 77	52,241,995 92	67,029,446 18	− 14,787,450 26
TOTALE INCASSI L.	102,715,718 11	101,224,484 33	+ 1,491,233 78	1,126,177,859 30	1,148,168,348 81	− 21,990,489 51

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di marzo 1885	MESE di marzo 1884	DIFFERENZA nel 1885	Da luglio 1884 a tutto marzo 1885	Da luglio 1883 a tutto marzo 1884	DIFFERENZA nel 1884-85
Ministero del Tesoro	L.	21,709,916 86	32,212,985 99	— 10,503,069 13	494,687,537 71	600,289,186 32	— 105,601,648 61
Id. delle Finanze	»	17,094,694 17	7,518,834 15	+ 9,575,860 02	131,983,833 80	100,117,658 58	+ 31,866,175 22
Id. di Grazia e Giustizia	»	2,800,766 87	2,898,622 54	— 97,855 67	24,513,342 47	25,042,562 99	— 529,220 52
Id. degli Affari Esteri	»	709,060 26	583,717 44	+ 125,342 82	4,979,072 71	5,521,715 83	— 542,643 12
Id. della Pubblica Istruzione	»	2,809,946 99	2,787,089 31	+ 22,857 68	23,376,347 35	22,901,257 25	+ 475,090 10
Id. dell'Interno	»	5,768,139 54	5,683,407 42	+ 84,732 12	47,129,053 80	49,697,168 43	— 2,568,114 63
Id. dei Lavori Pubblici	»	23,014,267 42	29,683,747 96	— 6,669,480 54	193,064,387 05	187,096,305 79	+ 5,968,081 26
Id. della Guerra	»	21,146,168 69	23,737,586 06	— 2,591,417 37	187,891,189 34	197,224,714 92	— 9,333,525 58
Id. della Marina	»	5,397,098 60	10,265,568 76	— 4,868,470 16	48,700,524 75	48,589,268 97	+ 111,255 78
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	»	1,088,039 40	1,228,460 40	— 140,421 »	10,203,231 30	11,048,518 68	— 845,287 38
TOTALE PAGAMENTI	L.	101,538,098 80	116,600,020 03	— 15,061,921 23	1,166,528,520 28	1,247,528,357 76	— 80,999,837 48
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	+ 1,177,619 31	— 15,375,535 70	+ 16,553,155 01	— 40,350,660 98	— 99,360,008 95	+ 59,009,347 97

ANNOTAZIONI.

1) L'aumento procede soprattutto da straordinari daziamenti di zuccheri perchè era invalsa l'erronea credenza che fosse imminente un aumento di dazi.

2) L'aumento è in gran parte solo apparente; in parte però dipende da maggiori giocate che han ragione in numerose vincite.

3) Il maggiore incasso deriva dalla regolazione di crediti che l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia aveva verso il Ministero dei Lavori Pubblici in dipendenza di spese in conto capitale, fatte coi prodotti dell'esercizio.

4) L'aumento ha origine dai versamenti fatti al Tesoro dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio delle Casse pensioni. Nessun incasso fu fatto per tale titolo nel mese di marzo 1884.

5) La diminuzione proviene dacchè nel marzo 1885 non si verificarono i versamenti per prezzo di beni demaniali venduti e per interessi relativi che ebbero luogo nel marzo 1884 nella somma di lire 6,306,766 32. Nel marzo 1885 si incassarono sole lire 181,245 47 per prezzo di beni venduti dalla Società anonima.

6) Il minore incasso è cagionato dal minor prodotto, in confronto del marzo 1884, di alienazione di rendita consolidata inscritta per far fronte alle spese di costruzioni di ferrovie.

Roma, 12 aprile 1885.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero, fondato dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.*

È aperto il concorso ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

Tale assegno è di lire tremila, per un anno, a cominciare dal primo di novembre p. v., ed è riservato ai giovani di famiglie appartenenti, per nascita o per domicilio, alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

I concorrenti dovranno essere laureati, almeno da un anno, e da non più di quattro anni, contando dal giorno del conseguimento della laurea sino al termine utile per la presentazione della domanda.

La domanda dovrà essere fatta in carta legale e presentata al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del 30 aprile p. v., insieme col diploma di laurea e con una o più memorie originali del concorrente.

La domanda deve inoltre essere accompagnata dai seguenti documenti:

a) Un certificato regolare, che provi appartenere il concorrente, per nascita o domicilio, ad una delle suddette provincie;

b) Un attestato od atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità dell'articolo 102, n. 8, della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo, ove il concorrente ha domicilio, accerti che la famiglia di lui non possiede mezzi sufficienti per sostenere le spese necessarie a fargli compiere gli studii, ne'quali vuole perfezionarsi.

Nella domanda stessa devono i concorrenti dichiarare in qual ramo di scienza intendono perfezionarsi e quali studii vi abbiano fatti.

Roma, 27 marzo 1885.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a sei assegni di lire tremila ciascuno per istudii di perfezionamento in Università straniere, per un anno, a cominciare dal 1° di novembre 1885.

Possono concorrere solo coloro che abbiano conseguito la laurea nelle Università o negli Istituti superiori del Regno da un anno almeno e da non più di quattro anni, alla fine di aprile p. v.

Previa deliberazione della Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione, sarà dato di preferenza uno dei detti assegni a quelli tra i concorrenti che, a giudizio della Commissione esaminatrice e della Giunta predetta, dimostreranno d'avere una speciale attitudine a perfezionarsi nello studio delle seguenti discipline:

Per la facoltà di giurisprudenza:
1. Diritto romano;
2. Storia del diritto;
3. Economia politica.

Per la facoltà di medicina e chirurgia:
1. Istologia;
2. Chimica fisio-patologica.

Per la facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali:
1. Embriologia;
2. Petrografia.

Per la facoltà di lettere e filosofia:
1. Archeologia greca e romana;
2. Studi orientali, e particolarmente il sanscrito;
3. Storia moderna.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, e chiunque intenda prendervi parte dovrà, non più tardi del 30 aprile p. v., presentarne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero della Istruzione Pubblica, unendo alla domanda stessa, oltre le memorie originali suaccennate, il diploma di laurea, per originale o per copia autentica, e quegli altri documenti che, a suo avviso, possano valere a provare in lui un sufficiente grado di maturità negli studi ne' quali intende perfezionarsi.

Il concorrente dovrà nella domanda determinare in quale ramo delle scienze, in cui ottenne la laurea, intenda perfezionarsi, e descrivere, in apposito elenco, i titoli e i documenti uniti alla domanda stessa.

Roma, 27 marzo 1885.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore.
2 G. Ferrando.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 71745 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Vercesi Enrichetta, Giuditta, Angela e Carlo di *Marco*, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vercesi Enrichetta, Giuditta, Angela e Carlo di *Mauro*, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Milano, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 205187 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 22247 della soppressa direzione di Napoli) per lire 70, al nome di Portanova Marianna fu *Pietro*, moglie di Nicola Russo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Portanova Marianna fu *Antonio*, moglie di Nicola Russo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 757794 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 140, al nome di Caramora *Angelo* e *Maria Angela* di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura dal detto Pietro con la di lui moglie *Carolina* Figari, domiciliati in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caramora Carlo ed *Angela-Maria* di Pietro, minori, sotto la patria potestà e prole nascitura dal detto Pietro con la di lui moglie *Paolina* Figari, domiciliati in Torino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 21 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 301747 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 118807 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 200, al nome di Vanni Emidio fu *Giuseppe*, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vanni Emidio fu *Andrea*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: nn.799035 e 799034 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 50 la prima, al nome di *Viamino* Giovanni, fu Giuseppe, domiciliato in Rivarolo (Torino), e per lire 200 la seconda, al nome di Sola Felicita, di Giovanni, nubile, domiciliata in Perosa Argentina (Torino), vincolate a favore dell'Amministrazione militare pel matrimonio da contrarsi dalla suddetta Sola Felicita col sunnominato *Viamino* Giovanni, brigadiere nei Reali carabinieri, a cui spetta l'usufrutto sulla rendita di lire 200 a detta Sola intestato, sono state così intestate e vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a *Biamino* Giovanni fu Giuseppe, e l'usufrutto della seconda intestarsi a favore del suddetto *Biamino*, brigadiere nei carabinieri, vero proprietario della rendita di lire 50 ed usufruttuario dell'altra di lire 200.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta a matrice n. 73, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Massa il 2 ottobre 1883 pel deposito fatto dal canonico Guidoni Giorgio fu Pietro dell'assegno provvisorio nominativo del consolidato 5 per cento, dell'annualità di lire 3 40, col n. 97464, intestato all'Opera della Chiesa parrocchiale di S. Jacopo in Vallico Sotto, comune di Trassilico (Massa), per conversione in rendita consolidata sul Gran Libro.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dalla già eseguita operazione verrà consegnato al predetto canonico Guidoni Giorgio fu Pietro, senza obbligo della esibizione della ricevuta a matrice, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In analogia al disposto dagli articoli 284 e 285 del regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852 si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal sig. Cesare Lazzaroni del fu Luigi, domiciliato in questa città, via de' Lucchesi, n. 31, è stato dichiarato lo smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 22 agosto 1883 dal cassiere di questa Amministrazione, in seguito al deposito di n. 4 cartelle al portatore del Consolidato 5 0|0 dell'annua complessiva rendita di lire trecentoquindici, effettuato da esso Lazzaroni a titolo di decimo di prezzo di uno stabile in questa città, via Frattina, n. 104, espropriato in danno di Zuccheretti Quirino e dell'avvocato Ettore Barghiglioni, nella sua qualità di tutore dei figli minori di detto Zuccheretti e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si consegnerà al depositante la polizza corrispondente a tale deposito, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, il dì 12 marzo 1885.

Il Direttore Generale: Novelli

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In analogia al disposto dagli articoli 284 e 285 del regolamento di contabilità generale dello Stato per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n, 5852, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal sig. Francesco Podestà è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata nel dì 3 marzo 1880 dal cassiere di questa Amministrazione, in seguito al deposito di dieci cartelle al portatore dell'annua complessiva rendita di lire trecentottanta (L. 380), effettuato dallo stesso sig. Podestà a garanzia dell'appalto pella costruzione del tronco di strada provinciale tra Cocciagrossa ed il Colle Marciano in provincia di Teramo, e che dieci giorni dopo l'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si provvederà alla domandata restituzione del suddetto deposito al sig. Podestà medesimo, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, li 20 marzo 1885.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

STATISTICA SOMMARIA PER L'ESERCIZIO 1884 DELLA RETE GOVERNATIVA

In attesa della Relazione statistica per la gestione dell'anno 1884 che la Direzione generale pubblicherà secondo l'usato, fra qualche mese, specialmente per attendere i ragguagli delle Amministrazioni estere e delle Amministrazioni ferroviarie italiane, si anticipa la pubblicazione dei seguenti dati statistici soggetti a qualche modificazione di poco momento.

		ANNI		DIFFERENZA nel 1884	
		1884	1883	in più	in meno
Personale.					
Personale direttivo e di esercizio	N.	3,719	3,546	173	»
Uscieri e fattorini	»	1,428	1,368	60	»
Agenti di manutenzione	»	744	747	»	3
Segnalatori semaforici	»	67	69	»	2
Linee.					
Lunghezza delle linee	Ch.	29,188	28,506	682	»
Sviluppo dei fili	»	103,080	97,136	5,944	»
Lunghezza dei cordoni sottomarini	»	186	178	8	»
Uffici.					
Uffici telegrafici governativi	N.	1,897	1,817	80	»
Apparati telegrafici (Morse ed Hughes)	»	(1) 3,027	2,898	129	»
Posti semaforici (non compresi fra gli uffici telegrafici)	»	30	31	»	1
Movimento della corrispondenza.					
Telegrammi spediti . privati . . . all'interno	N.	5,652,278	5,267,464	384,814	»
Telegrammi spediti . privati . . . all'estero	»	568,271	551,151	17,120	»
Telegrammi spediti . governativi	»	456,303	379,480	76,823	»
Telegrammi spediti . di servizio	»	186,274	172,363	13,911	»
Telegrammi ricevuti dall'estero	»	664,501	605,114	59,387	»
Telegrammi transitati dall'estero per l'estero	»	174,937	166,299	8,638	»
Telegrammi transitati da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	»	35,663	34,652	1,011	»
Prodotti.					
Proventi dei telegrammi	L.	11,427,410	10,451,787	975,623	»
Proventi diversi	»	499,392	495,525	3,867	»
Valore dei telegrammi governativi in franchigia	»	1,113,189	1,150,908	»	37,719
Spese.					
Spese di esercizio	L.	9,674,136	9,285,226	388,910	»
Spese per i semafori	»	188,250	182,095	6,155	»
Spese straordinarie	»	296,196	599,317	»	303,121

Roma, 1° aprile 1885.

(1) Più 11 gruppi Wheatstone, 25 ricevitori Wheatstone pei resoconti parlamentari, 4 apparati Hughes e 5 Morse a doppia trasmissione simultanea in senso inverso sopra un sol filo di diversi sistemi.

OFFERTE PEI COLEROSI

Italian Cholera Relief Fund.

Instituted september 12st. 1884. First members: Mr. J. T. Peacock (Mess. Nurdin et Peacock), M.r C. E. Sperati, Mess. W. et A. Gilbey, Mr. A. Narizzano.

First Meeting held at the Offices of M.r C. E. Sperati on september 12st. 1884, M.r J. T. Peacock was elected as Treasurer, and H. B. Heath Esq. the Italian Consul kindly undertook to remit Amounts collected 1884.

Mess. Nurdin et Peacock *s Cd.* 105 0 0 — M. Sperati *s* 105 0 0 — M. W. et A. Gilbey *s* 105 0 0 — M. Narizzano *s* 105 0 0 — J. P. Piercey Esq. *s* 10 10 0 — Mess. Zaino et Vida *s* 21 0 0 — T. Engall Esq. *s* 1 0 0 — A. M. K. *s* 1 0 0 — E. D. C Smith Esq. *s* 1 1 0 — Mess. P. Pirola et C. *s* 5 0 0 — J. W. Iowell Esq. *s* 1 1 0 — E. Houghton Esq. *s* 1 1 0 — Cesare Anselmi Esq. *s* 10 10 0 — M. Schreiber *s* 5 0 0 — Walthall Esq. *s* 2 2 0 — Mess. Oatzies et Gerritsen *s* 10 10 0 — Mess. B. Drew et C. *s* 1 1 0 — G. L. *s* 0 5 0 — Rev. S. Paguter *s* 30 0 0 — G. Gibbs Esq. *s* 5 0 0 — M. *s* 3 0 0 — A. Z. *s* 5 0 0 — Capt Richmond Moore *s* 5 5 0 — Blanchard Esq. *s* 5 5 0 — M. T. E. *s* 1 0 0 — A. Friend of the Italians *s* 10 10 0 — Peter Robinson Esq. *s* 10 10 0 — A. Friend of Italy *s* 10 10 0 — Dr. Hadaway *s* 2 2 0 — Anonymous *s* 0 3 0 — Polenghi Bro. *s* 105 0 0 — Hernoux Esq. *s* 20 0 0 — Wickott Esq. *s* 2 2 0 — Miss M. H. Good *s* 0 10 0 — H. B. *s* 0 5 0 — Miss D. *s* 5 5 0 — H. F. Gray Esq. *s* 5 5 0 — E. J. Croker Esq. *s* 1 0 0 — Anonymous *s* 0 1 6 — Mrs. Collins *s* 1 1 0 — Rowley *s* 1 1 0 — B. Haydon Esq. *s* 1 1 0 — Cannon *s* 1 1 0 — W. L. Vorley Esq. *s* 1 1 0 — Mess. S. Phillips et Son *s* 5 5 0 — Mrs. Lewis Loyd *s* 5 5 0 — Mess. J. D. Link et Son *s* 5 5 0 — M. Watson Thomas Esq. *s* 1 1 0 — Georges Bowles Esq. *s* 5 5 0 — Walter Reynolds Esq. *s* 5 5 0 — Alfred Reynolds Esq. *s* 5 5 0 — E. Ri hardson Esq. *s* 2 2 0 — E. Scott Esq. *s* 1 1 0 — Peter Reevil Esq. *s* 1 1 0 — Mess. Crowson et Son *s* 10 0 0 — Mess. Griffiths Sate et C.° *s* 105 0 0 — Miss Dumond *s* 5 5 0 — M.rs M. Bartholomew *s* 1 1 0 — Sturgeon Esq. *s* 1 1 0 — G. W. White Esq. s 1 1 0 — R. H. Mills Esq. *s* 1 1 0 — D. B. Beresford Esq. *s* 5 0 0 — J. G. Lang Esq. *s* 1 1 0 — J. Jemini Esq. *s* 0 10 6 — C. W. Stevenson Esq. 2 0 0 — E. E. S. 0 5 0 — Miss Champ 1 1 0 — Rev. W. B. Hornby 1 0 0 — J. I. Bolding Esq. 1 1 0 — Madame Condé 1 0 0 — P. Pomero Esq. 0 10 0 — Mess. Potter et Steele 0 10 6 — Miss J. Smith 0 7 6 — Anonymous 0 5 0 — F. Smith Esq. 1 1 0 — I. P. Baines Esq. 1 1 0 — C. J. Heald Esq. 1 0 0 — Faith Esq. 2 2 0 — M.rs Richards 1 1 0 — J. Richards Esq. 1 1 0 — W. H. L. 1 1 0 — Major Gen. P. H. Harcourt 1 0 0 — W. Lockett Esq. 0 10 0 — Mess. Lovell et Christmas 10 10 0 — M.rs Wood 1 0 0 — Mess. Willan et Bradnock 10 10 0 — Luigi Corarra Esq. 5 5 0 — Liverpool 0 0 6 — W. H. Palmer Esq. 0 2 6 — Miss Eva Henry 1 0 0 — J. M. Appleton Esq. 1 1 0 — J. B. K. 1 0 0 — C. Santley Esq. 10 10 0 — F. Whitlock Esq. 2 2 0 — Miss E. M. Sladen 1 1 0 — H. M. D. 0 10 0 — E. L. Mocatta Esq. 0 5 0 — J. V. D. Laurence Esq. 0 5 0 — Miss Norris 0 5 0 — Anonymous 0 5 0 — J. J. De Carreras Esq. 2 2 0 — J. V. V. Baker Esq. 0 10 0 — M. Frank et C. 4 4 0 — Davis Esq. 0 1 0 — G. Siggs Esq. 0 10 0 — Hollingsworth Esq. 0 5 0 — J. J. Freeman Esq. 0 5 0 — Eastbourne 0 5 0 — W. Webb Esq. 0 10 0 — A. et L. 0 2 6 — A. J. G. 0 5 0 — Benedictus 0 2 6 — MM. F. M. Canning 0 10 0 — Langham Hotel 2 2 0 — D.r Clarke 1 1 0 — MM. Luxmore 1 0 0 — W. Matterson Esq. 2 2 0 — MM. Staintoro 1 0 0 — E. Brassert Esq. 5 5 0 — Mess. Fownes Brot. 10 10 0 — Mess. Hyam et C° 5 5 0 — Mess. Samuell Holliday et C° 1 1 0 — Mess. Dadabhoy et C° 1 1 0 — F. Flack Esq. 1 1 0 — Vander Meulen 1 1 0 — G. S. Rubie Esq. 1 1 0 — E. W. Rubie Esq. 1 1 0 — Mess. Crowson et Sons 0 10 0 — A. E. H. G. S. K. 0 5 0 — C. S. Bone Esq. 1 1 0 — M. Home Drummond 1 0 0 — M. Kingsford 0 5 0 — C. M. 5 0 0 — Anonymous 1 0 0 — An American 5 0 0 — K. K. Arkley Esq. 5 0 0 — Anonymous 0 1 0 — Miss Kate Clarke 1 13 0 — J. Letchworth Esq. 1 1 0 — F. L. A. Lebras Esq. 5 5 0 — W. M. (Harlesdon) 0 5 0 — Miss Gill 2 0 0 — Registored Letter 1 10 0 — Miss F. Jrwell 1 1 0 — S. C. K. F. 1 0 0 — Miss M. Goodin 0 2 6 — M. A. Rainer 1 1 0 — Miss R. H. Thomas 2 2 0 — A. Robinson Esq. 1 0 0 — R. M. H. 0 10 0 — E. C. 0 1 6 — Benjamin Gibbons Esq. 10 0 0 — Good Esq. 0 7 6 — Mess. Bisacca et Spanna 1 0 0 — E. Raffaelli Esq. 0 5 0 — Sacchette Felice Esq. 0 5 0 — Giacobini Giacomo Esq. 0 2 0 — Orrct Francoise Esq. 0 1 0 — Broggio Giuseppe Esq. 0 1 0 — Canuto Giorgio Esq. 0 1 0 — Mess. A. Poole et C.° 5 0 0 — Mess. Bertram et Roberts 5 5 0 — Miss Brandt 1 0 0 — E. Novella Esq. 3 0 0 — M. Hudson et M. Mylne 2 0 0 — J. Biglioschi Esq. 0 10 0 — Felice Zani Esq. 1 0 0 — G. Traine Esq. 0 10 0 — J. E. Taylor Esq. 1 0 0 — Horn Esq. 0 5 0 — H. Spicer Esq. 0 10 0 — M. Boyd 3 0 0 — Mess. C. Carpani et Son 1 0 0 — E. Cetti Esq. 2 2 0 — G. Gracomuzzi Esq. 1 1 0 — A. Formaggia Esq. 0 5 0 — G. Ferrari Esq. 0 10 0 — Baron Joseph Profumo 5 5 0 — E. W. 5 0 0 — S. W. 0 2 0 — W. Morrison Esq. 1 1 0 — F. Vitta Esq. 0 10 0 — M. Admiral Price 5 0 0 — G. Ajello Esq. 1 1 0 — A. B. Cobb Esq. 1 1 0 — E. H. Penfold Esq. 1 1 0 — M. E. A. Forest 1 1 0 — M. A. J. 5 0 0 — Miss Allright 0 10 0 — Sutton Sharpe Esq. 5 0 0.

Collected by the Italian Consul.

H. B. Heath Esq. Italian Consul *s* 20 0 0 — Miss Smart *s* 15 0 0 — M. W. Jessop et Sons *s* 25 0 0 — Chevalier J. P. Jate 21 0 0 — V. V. Mess. Lloyd et C° 0 10 0 — Mess. Blades, East et Blades 3 3 0 — Sig. Marco Polli 0 12 0 — Howard Fose Esq. (consular agent Falmouth) 2 2 0 — Tot. 87 7 0.

M. C. A. Sperati's children 4 Parcel Clothing M. 1 0 0 — Dean, Steel et C° 2 Cases, each 6 dozen 2/6 Bottles of D.r Jacob Jownsend's Sarsaparilla — Luicia Jemeni 2 Parcel Clothing — Five lettle Children 1 Case et 1 Hamper Clothing — G. Gracomuzzi Esq. 1 Parcel Clothing — Antonio Polemeni Esq. 1 0 0 — M.rs et Miss Macduff 1 0 0 — S. Holliday Esq. 1 0 0 — Tot. L. 1196 0 6.

Remitted per favor of the Italian Consul 420 0 0 — Id. id. 157 4 0 — Id. id. 105 0 0 — Id. id. 209 11 0 — Id. id. 100 0 0 — Amount collected and remitted by. H. B. Heath Esq. Italian Consul 87 7 0.

Advertisements.

West London Observer 2 12 0.

Adams et Francis - Advertiseing Agents.

Times — Standard — Daily Telegraph — Daily Chronicle — Daily News — Morning Advertiser — City Press — Morning Post — Globe — Observer — Echo — Pall Mall Gazette — St. James's Gazette — Evening News — Sportsman — Weekly Kegister 80 14 6 — Printers Pettit et C.oy 6 6 6.

Postage, envelopes et addressing, per Mr. Harding 3 17 9 — Postage 1000 circulars 4 3 4 — Postage et Receipt stamps 0 17 6.

Cheque to Bal. to H. B. Heath Esq. Italian Consul 18 6 11.

L. 1196 0 6.

NB. Le sottoscrizioni marcate *s* furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* dei 14 e 18 ottobre 1884, nn. 255 e 259.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily News* dell'11 corrente annunzia che le ultime comunicazioni ricevute da Pietroburgo sono rassicuranti e giustificano la speranza che la pace sarà mantenuta. Il gabinetto inglese avrebbe tuttavia deciso che, in attesa della risposta al dispaccio di lord Granville sull'incidente di Penjdeh, i preparativi di guerra saranno continuati con una attività anche più grande che in passato.

Avendo il governo russo chieste spiegazioni al generale Komaroff, non è possibile, dice il *Daily News* che la risposta del governo russo giunga a Londra prima di una quindicina di giorni.

Lo *Standard* ha motivo di credere che l'emiro fosse sulle prime ostile all'idea di lasciar penetrare un esercito britannico sul territorio afgano, ma che il conflitto di Penjdeh abbia modificato la sua opinione. Adesso si afferma che egli sia dispostissimo a permettere alle truppe inglesi di occupare Candahar ed Herat.

Nel *Morning Post* si legge che, quantunque i russi sieno stati gli aggressori al confine afgano, le assicurazioni date dal signor de Giers al signor Thornton continuano ad essere delle più concilianti.

« Tuttavia, scrive il *Morning Post*, siccome la Russia non dà alcuna garanzia soddisfacente pel mantenimento della pace, il governo è pienamente autorizzato a dare a lord Dufferin ed al generale Lumsden l'ordine di inviare immediatamente delle truppe nelle posizioni che può credersi necessario di occupare per la protezione dell'Afghanistan. »

Il *Times* trova che la gravità della situazione creata dall'attacco del generale Komaroff non è per nulla attenuata da alcuno dei fatti che vennero a cognizione dell'Inghilterra dopo che si sono ricevute le prime notizie.

« Noi non dobbiamo, scrive il *Times*, considerare l'azione del comandante russo come un incidente isolato, ma come parte integrante della politica seguita dalla Russia nell'Asia centrale durante gli ultimi quarant'anni. Così considerata, questa azione rileva una portata assai maggiore che non sia la necessità in cui si trovarono gli afghani di abbandonare posizioni importanti.

« Si trattava di distruggere l'effetto prodotto dalla visita dell'emiro a Rawulpindi. Se l'Inghilterra non esige una soddisfazione per il massacro delle truppe afghane, tutta l'Asia crederà che, malgrado tutta la magnificenza della ospitalità del vicerè e dello spiegamento di forze anglo-indiane, la Russia sia più forte dell'Inghilterra, poichè alle nostre parole essa contrappone dei fatti. »

La *Pall Mall Gazette* dichiara di considerare l'orizzonte politico come meno tetro che esso non sembrasse dapprima, e di sperare che la pace potrà essere mantenuta.

Secondo questo giornale, le più grandi garanzie di pace sono da vedere: primo, nella risoluzione presa dall'imperatore di Germania di prevenire la guerra ove ciò sia possibile; poi nella forte pressione che gli interessi finanziari combinati di tutta Europa esercitano nel senso della pace, e finalmente, soprattutto, nel fatto che l'emiro di Afghanistan si oppone a che le truppe inglesi passino sul suo territorio.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* scrive: « Noi riproduciamo sotto ogni riserva telegrammi privati che rendono conto delle discussioni del Parlamento inglese e delle dichiarazioni dei ministri relative agli ultimi avvenimenti dell'Asia centrale.

« Sarebbe anzi impossibile di rettificare le asserzioni che furono espresse, a motivo delle grandi distanze e della mancanza di dati ufficiali.

« Ci sembra che in tale situazione sarebbe stato preferibile di sospendere ogni giudizio fino a che si sieno ricevute più particolari informazioni. Il fatto che al governo russo furono chieste delle spiegazioni indica di per se stesso che si aveva il bisogno di ulteriori notizie. È inammissibile che i generali russi, conoscendo le intenzioni del loro governo, abbiano agito senza averne dei serii motivi.

« Questo incidente ha potuto certamente venire giudicato deplorevole per il motivo che esso potrebbe reagire sullo sviluppo dei negoziati che autorizzano ancora la speranza di un esito pacifico. Ma in una situazione così incerta, quando si è a fronte di popolazioni asiatiche estranee ad ogni disciplina ed abituate alla violenza, una collisione si può sempre temere.

« Laonde il partito più saggio è quello di aspettare che i fatti sieno conosciuti nei loro particolari. »

L'*Indépendance Belge* ha il seguente telegramma da Pietroburgo 11 aprile:

« I giornali di Londra, nei loro commenti sulla questione afgana, sembrano contare sopra una alleanza anglo-turca contro la Russia.

« Ma essi s'ingannano.

« Secondo le informazioni attinte alle migliori fonti, a Londra si è illusi sui sentimenti che dominano attualmente a Costantinopoli verso l'Inghilterra.

« La verità è che nella capitale turca regna contro l'Inghilterra una irritazione della quale non è facile farsi una idea. Nei circoli diplomatici si giunge fino a dire che, in caso di una guerra fra la Russia e l'Inghilterra, la Porta si dichiarerebbe bruscamente e recisamente per la Russia.

« Il recente incidente dell'*ultimatum* inglese a proposito degli affari egiziani è una prova dei sentimenti ostili della Porta verso l'Inghilterra.

« Quando questo *ultimatum* fu consegnato, la Turchia domandò consiglio a Pietroburgo.

« Per una intera notte il telegrafo fra Londra e Costantinopoli e fra Costantinopoli e Pietroburgo non ebbe riposo. Nel tempo stesso eransi prese misure militari perchè due corpi dell'esercito d'Arabia si trovassero pronti a sbarrare i Dardanelli.

« Il governo russo offrì allora i suoi buoni uffici al governo turco perchè esso ottenesse una proroga di termini.

« Ma nel medesimo tempo si crede di sapere che esso consigliò alla Turchia di non firmare la convenzione.

« Quarant'otto ore dopo la Turchia dichiarò che non avrebbe firmato ove dall'Inghilterra non le fossero date delle garanzie.

« Settantadue ore dopo l'Inghilterra consentì a dare le chieste garanzie, e la Turchia firmò.

« Tale è la storia esatta di questo incidente, il quale si collega intimamente, checchè se ne pensi, alla presente vertenza anglo-russa.

« Se questa dovesse disgraziatamente accentuarsi e prendere una inflessione bellicosa, è certo che il partito ostile all'Inghilterra, potentissimo nel seguito del sultano, si adoprerebbe a volgere la Turchia dal lato della Russia, piuttosto che da quello della Gran Bretagna. »

Nella seconda parte della seduta del 10 aprile della Camera dei comuni, lord Edmund Fitz-Maurice, rispondendo ad un'interrogazione del signor Lawrence, disse che la Francia ha reclamato il diritto di visita sui bastimenti delle potenze neutrali, con destinazione a Hong Kong, ma che questa domanda non è stata ammessa dal governo inglese, il quale ha sottoposto la questione ai giureconsulti della Corona.

Rispondendo al signor Gourley, sir Fitz-Maurice disse: « Il governo non è stato ufficialmente informato della conclusione di un trattato di pace tra la Francia e la China; ma io credo che le notizie date in proposito dai giornali siano esatte. Il governo inglese non è stato neppure avvertito che, secondo una clausola del trattato, sarebbe mantenuta la dichiarazione che il riso viene considerato come contrabbando di guerra.

« Il governo non ha ricevuto nessuna informazione di un progetto di Conferenza internazionale per definire il contrabbando di guerra, o la estensione della politica fissata col trattato di Parigi del 1856 ed ammessa dagli Stati Uniti. »

Rispondendo al signor Hopwood, lord Fitz-Maurice disse che il governo non è stato informato che la China voglia colpire il the di una nuova imposta di tre tael e mezzo per cento, ma che esso domanderà telegraficamente delle notizie in proposito.

In risposta al signor Tokelly, lo stesso sottosegretario di Stato disse che, attesa l'agitazione dell'opinione pubblica, il governo egiziano ha soppresso il *Bosphore*; ma che, siccome il direttore di questo giornale può rivolgersi ai tribunali, il governo inglese non vede alcuna ragione d'intervenire.

La *National Zeitung*, di Berlino, si mostra molto incredula per ciò che riguarda i preliminari di pace tra la Francia e la China. Il diario

berlinese non dubita della sottoscrizione dei medesimi, che gli viene pure confermata da fonte chinese, ma crede poter dichiarare che, ad avviso del governo di Pechino, la continuazione del blocco del golfo di Petchili non è compresa nei preliminari. E questo fatto proverebbe, secondo la *National Zeitung*, che la China mira anzitutto a porre in salvo il materiale da guerra che è per via e le provvigioni di riso, dichiarate contrabbando di guerra dal governo francese.

Lo stesso giornale trova strano che i preliminari di pace siano stati firmati dal direttore delle dogane chinesi, signor Hart, mentre vi sono in Europa tre ministri chinesi, e crede che il marchese Tseng, Li-Fong-Pao e Tsu-Ching-Chang abbiano avuto delle ragioni particolari per non mettere la loro firma sotto un documento di tanta importanza.

Il *Temps* dell'11 aprile scrive quanto appresso:

« Ufficialmente le ostilità tra la China e la Francia avrebbero dovuto cessare ieri, 10 aprile, ma è probabile che gli ordini non abbiano potuto essere trasmessi a tempo ai capi dei due eserciti belligeranti. Comunque sia, tra pochi giorni le truppe imperiali dovranno incominciare il movimento di sgombero, e nello stesso tempo avrà fine il blocco di Formosa; ma soltanto dopo la sottoscrizione del trattato definitivo noi evacueremo Ke-Lung e leveremo la proibizione messa sulla importazione del riso nelle provincie del nord della China.

« Insomma, il Celeste Impero ci concede nuovamente i diritti stipulati nella Convenzione firmata l'11 maggio 1884 tra il comandante Fournier ed il vicerè del Petchili, e, fino alla piena ed intera esecuzione di questa Convenzione, noi conserviamo i pegni che abbiamo presi per indurre il Celeste Impero a riconoscere la nostra sovranità sul Tonchino. »

Annunziamo col più vivo dolore che a Firenze, nella notte dal 13 al 14 corrente, in età di 67 anni, cessava di vivere quell'illustre giureconsulto e benemerito patriota che fu il comm. Francesco Borgatti, vicepresidente del Senato del Regno.

Francesco Borgatti, che era nato il 3 maggio 1818 a Renazzo, in provincia di Ferrara, dopo di essersi addottorato in legge all'Università di Bologna, fu uno dei fondatori del giornale *La Speranza*, e Pellegrino Rossi, che aveva avuto campo di apprezzarne il patriottismo e la non comune dottrina, lo fece nominare segretario degli affari esteri.

Dopo che i Francesi vennero a Roma a restaurare il potere temporale, il Borgatti si ritirò a vita privata; ma, venuto il 1859, Luigi Carlo Farini lo nominò consigliere della Corte di cassazione di Bologna.

Eletto deputato del Collegio di Cento nel 1860, il Borgatti vide confermarsi quel mandato fino alla XI Legislatura, ed essendo stato nominato segretario generale del Ministero di Grazia e Giustizia il 4 febbraio 1866, il 20 giugno dello stesso anno il barone Ricasoli lo chiamava a far parte del suo Gabinetto quale Guardasigilli.

Nominato senatore il 15 novembre 1871, Francesco Borgatti fu poi eletto Vicepresidente del Senato del Regno, e venne riconfermato in quell'alto ufficio per cinque Sessioni consecutive.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — È respinto con 148 voti contro 39 un emendamento di Labouchère, domandando il ritiro delle truppe dal Sudan per rinforzare l'esercito delle Indie.

È approvato l'indirizzo in risposta al messaggio della regina che chiama le riserve sotto le armi.

DUBLINO, 13. — Mentre la vettura reale passava presso il municipio, il lord *maire*, O' Connor, domandò tre evviva in favore di Parnell. Poche persone risposero a questo invito, ma si acclamò quasi ad unanimità il principe e la principessa di Galles.

LONDRA, 13. — Il lord-cancelliere d'Irlanda, sir Edw Sullivan, è morto improvvisamente.

BERNA, 14. — Ieri vi furono scosse di terremoto in parecchie città della Svizzera.

HANDUB, 14. — 150 indigeni, alleati degli inglesi, fecero una ricognizione nelle montagne, incontrarono un corpo nemico e lo sconfissero, facendo alcuni prigionieri.

LONDRA, 14. — Il governo si occupa di conchiudere un trattato di commercio col Marocco.

PARIGI, 14. — Il *Journal des Débats* ha da Berlino: « Qui si smentisce che la Germania abbia offerto a Londra la sua mediazione. Nè l'Inghilterra, nè la Russia hanno chiesto finora la mediazione dell'imperatore Guglielmo. »

CORK, 14. — Il principe e la principessa di Galles fecero oggi una visita a questa città. O' Brien e tre altri deputati organizzarono una dimostrazione nazionalista alla stazione di Mallow. La polizia fece sgombrare la stazione prima dell'arrivo del treno dei principi. I nazionalisti presero allora posizione lungo la linea, presso la stazione. Allorchè il treno comparve si misero a gridare. Però i principi furono acclamati da una numerosa folla. Bande tumultuose percorrono stasera le strade di Cork. Alcuni vetri sono stati rotti.

LONDRA, 14. — Dicesi che tutti i reggimenti saranno posti sul piede di guerra.

Il *Daily News* dice: « Il gabinetto decise ieri di non impegnare nessuna azione decisiva prima di avere ricevuto i dispacci di Lumsden che spiegheranno l'affare di Pendjeh. Lord Dufferin telegrafò che l'emiro consente al passaggio delle truppe inglesi attraverso l'Afghanistan in caso di guerra colla Russia. Il gabinetto decise di richiamare subito dal Sudan le truppe montate su cammelli. »

Il *Times* conferma le voci che i russi si avanzino da una parte lungo Knschk, dall'altra lungo il Murghab. È possibile una collisione fra i russi e gli afghani presso Zulficar. Però, lord Granville, rispondendo ieri sera a lord Salisbury, alla Camera dei lordi, disse non esservi nessun motivo di credere a tali movimenti dei russi.

MASSAUA (Via Suakim), 10. — Un distaccamento è stato mandato dal colonnello Saletta ad Arafali in fondo dell'Aunesley Bay. La bandiera italiana vi fu inalberata accanto all'egiziana.

Il giorno 8 corrente giunsero a Massaua la R. corazzata *Ancona*, il trasporto *Conte Cavour* e la prima e seconda squadriglia torpediniere. A bordo tutti bene.

Il capitano di vascello comandante la corazzata *Ancona* assunse, il 9 corrente, il comando superiore provvisorio della forza navale nel Mar Rosso.

Il R. incrociatore il *Vespucci* lasciò Massaua il 9 corr. diretto per l'Italia coll'ammiraglio Caimi a bordo, gravemente infermo.

La R. corvetta *Vettor Pisani* ebbe ordine di recarsi a Napoli dove disarmerà.

MADRID, 14. — Ieri a Jativa non vi fu alcun caso.

PARIGI, 14. — Il *Paris* annunzia che Freycinet ricevette stamane un lungo rapporto da Lemay, viceconsole francese a Massaua, che trovasi attualmente presso il re d'Abissinia col quale negozia un trattato di commercio.

Il *Temps* dice che la China conferì a Lu-Vinh-Phuoc, comandante delle *Bandiere Nere*, il titolo di barone, ed avrebbe intenzione di dargli una somma importante perchè congedi le sue truppe e di affidargli il governo di una provincia.

Patenôtre telegrafa che la China spedì ad Hanoi delegati per lo sgombero del Tonchino.

MASSAUA (via Suakim), 10. — La missione Ferrari è partita il 4 da Adua per la residenza del re Giovanni.

TRAPANI, 14. — Nel pomeriggio l'onorevole Damiani ha presentato al municipio la medaglia parlamentare dell'ottava legislatura, lasciata dal generale Fabrizi quale deputato di Trapani.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il re di Svezia è partito; la regina resta presso suo figlio, il principe Carlo, che è fuori di pericolo.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni.* — Gladstone, rispondendo a Northcote, dichiara non aver ricevuto da Lumsden alcuna conferma di un ulteriore avanzarsi dei russi. Il governo ricevette oggi una comunicazione da Pietroburgo nella quale incidentalmente è rinnovata l'assicurazione che nessun movimento in avanti avrà luogo, conformemente alle intenzioni ed agli ordini del governo russo.

VALPARAISO, 14. — Il R. incrociatore *Flavio Gioja* giunse qui ieri. A bordo tutti bene.

PARIGI, 14. — In una lettera al direttore dell'Opera delle Scuole d'Oriente il cardinale Lavigerie domanda che si apra una sottoscrizione per surrogare i crediti per la Chiesa d'Africa che furono soppressi.

NEW-YORK, 14. — Tutti i treni attraversarono ieri l'Istmo di Panama senza essere attaccati.

PARIGI, 14. — È smentita la notizia data dal *Petit Journal* che la Francia sia decisa a trattare la pace definitiva colla China soltanto a condizione di conservare le Isole Pescadores. Il governo francese si atterrà ai termini preliminari di pace firmati il 4 corrente.

FIRENZE, 14. — Stanotte è morto improvvisamente il vicepresidente del Senato, Borgatti.

TRIESTE, 14. — Fu ordinato che in questo porto le provenienze della Spagna siano sottoposte a visita medica.

PARIGI, 14. — Freycinet comunicò al Consiglio dei ministri dispacci degli ambasciatori francesi a Londra ed a Pietroburgo riguardo all'Afganistan. Si assicura che essi segnalino una minore tensione nei rapporti fra i russi e gli inglesi.

PIETROBURGO, 14. — È annunziata ufficialmente la nomina di Schuvaloff ad ambasciatore a Berlino.

NOTIZIE VARIE

Congresso internazionale di navigazione in Bruxelles. — Dal 24 al 30 maggio prossimo venturo avrà luogo in Bruxelles un Congresso internazionale di navigazione interna.

Il programma del Congresso comprende la questione della navigazione interna marittima e non marittima, che sarà trattata tanto dal punto di vista tecnico, come dal punto di vista economico.

Movimento del Canale di Suez. — Il movimento di transito delle navi pel Canale di Suez ed i relativi introiti, nel 1° trimestre 1885, si rilevano dalle cifre seguenti, col confronto di quelle relative allo stesso periodo dell'anno 1884:

	Anno 1884		Anno 1885	
	Navi	*Fr.*	*Navi*	*Fr.*
Gennaio	316	6,080,000	261	4,610,000
Febbraio . . .	285	5,460,000	291	4,820,000
Marzo	348	6,450,000	390	6,440,000
	949	17,990,000	942	17,870,000

Inaugurazione di un ponte sul Giordano. — Scrivono da Gerusalemme al *Bollettino consolare* che il 27 gennaio decorso venne inaugurato con molta solennità un ponte sul fiume Giordano, che da tempo immemorabile non ne aveva posseduto veruno.

Il luogo prescelto è la via, o meglio il sentiero, solo accessibile alle bestie da soma, che passando per Gerico mette in comunicazione la Giudea con le regioni transgiordaniche della Palestina, e più specialmente quella denominata Belka, fertile e ricca di cereali.

Il nuovo ponte è tutto in legno, solidamente costruito sotto la direzione dell'ingegnere della provincia, e misura 44 metri di lunghezza su 3 di larghezza.

Il transito è sottoposto ad una spesa di pedaggio non ancora fissata, ma che non eccederà circa 40 centesimi per ogni cammello carico e 20 per ogni asino o mulo.

Si sperano molti vantaggi pel commercio di esportazione della Palestina dalla costruzione di questo ponte, poichè prima non esisteva che una mal sicura chiatta per transitare il vorticoso fiume, e si ebbero spesso a deplorare disgrazie di uomini, animali e mercanzie.

Produzione del carbone fossile nel Belgio — L'estrazione del carbone fossile dalle miniere del Belgio si elevò nel 1883 a 18,177,754 tonnellate, sorpassando la quantità ottenuta nel 1882 di 480,765 tonnellate. Il prezzo di vendita nel 1883 fu in media di fr. 10,02 per tonnellata, mentre nel 1882 era stato di fr. 10, e di 9,70 nel 1881. Le macchine impiegate per l'estrazione, per la ventilazione e pei diversi usi delle miniere furono nel 1883 n. 1996 per una forza complessiva di cavalli-vapore 118,514; dieci anni prima, nel 1873, non erano impiegate che 1395 macchine per 84,355 cavalli-vapore. La misura media dei giacimenti escavati nel 1883 fu di m. 0,63 sopra i 135 mila ettari di terreni carboniferi che il Belgio possiede. Il numero degli operai occupati nelle miniere fu nel 1883 di 106,552; e la media dei salarii fu in detto anno di fr. 3,35 al giorno, mentre nel 1882 non era stata che di fr. 3,09.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	7,7	2,6
Domodossola. . . .	coperto	—	12,6	5,2
Milano.	1/2 coperto	—	11,2	7,0
Verona	coperto	—	10,2	6,5
Venezia.	coperto	calmo	12,0	8,6
Torino	3/4 coperto	—	14,3	7,8
Alessandria.	1/4 coperto	—	13,5	6,0
Parma	1/4 coperto	—	10,9	6,7
Modena	1/2 coperto	—	14,1	6,4
Genova	coperto	—	13,6	9,1
Forlì	1/4 coperto	—	15,6	6,0
Pesaro.	sereno	calmo	13,9	5,5
Porto Maurizio . . .	1/2 coperto	calmo	16,4	8,9
Firenze	1/4 coperto	—	12,2	7,0
Urbino	sereno	—	9,7	6,5
Ancona	sereno	calmo	15,0	8,5
Livorno.	1/4 coperto	calmo	13,6	7,4
Perugia	coperto	—	10,0	3,3
Camerino.	1/4 coperto	—	9,0	4,2
Portoferraio	coperto	mosso	14,2	8,0
Chieti	sereno	—	13,2	4,4
Aquila.	coperto	—	8,8	2,4
Roma	coperto	—	16,0	7,4
Agnone	coperto	—	11,1	3,8
Foggia	1/2 coperto	—	18,0	7,3
Bari	1/4 coperto	calmo	16,5	6,0
Napoli	piovoso	calmo	13,1	8,3
Portotorres.	piovoso	calmo	—	—
Potenza.	coperto	—	7,2	2,9
Lecce	nebbioso	—	17,0	8,8
Cosenza	1/4 coperto	—	14,2	7,0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	18,0	11,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	1/4 coperto	calmo	15,3	10,3
Palermo.	piovoso	mosso	19,5	9,1
Catania	sereno	calmo	20,0	9,0
Caltanissetta	coperto	—	12,8	3,6
Porto Empedocle. .	piovoso	calmo	17,5	8,2
Siracusa.	1/4 coperto	calmo	18,5	8,9

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 aprile 1885.

In Europa pressione irregolarissima e generalmente bassa; minima 744 sulla Finlandia a 760 al Nord delle Isole Brittaniche e sulla Sicilia.

In Italia nelle 24 ore venti abbastanza forti da libeccio a ponente. Pioggiarelle qua e là con qualche temporale. Barometro salito. Temperatura alquanto aumentata.

Stamani cielo vario; venti variabili deboli o freschi, alte correnti specialmente nel terzo quadrante. Barometro alquanto depresso all'occidente e variabile da 756 a 760 mm. da Portotorres a Lecce.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti freschi o abbastanza forti, meridionali, fuorchè al nord; cielo nuvoloso con pioggie.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 APRILE 1885.
Altezza della stazione = m. 49.65.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,4	758,6	757,9	759,3
Termometro	10,0	14,4	14,2	11,8
Umidità relativa	79	67	70	88
Umidità assoluta	7,27	8,24	8,48	9.06
Vento	N	SE	SSE	SSE
Velocità in Km.	0,0	13,5	16,0	3,0
Cielo	coperto goccie	cumuli nembi	cumuli nembi	piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 15,5 - R. = 12,40 \| Min. C. = 7,4 - R. = 5,92.
Pioggia in 24 ore, mm. 4,1.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	93 67 1/2	—	—	—	—	94 »	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1125 »*	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	666 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1460 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	560 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	—	1985 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	305 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	434 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	100 20
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 40
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 6 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 94 fine corr.
Banca Generale 615 fine corr.
Azioni Immobiliari 722 fine corr.

* Dal dì 10 corrente fu staccato il dividendo di lire 8 alle azioni della Banca Romana.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 13 aprile 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 94 503.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 333.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 61 750.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 60 440.

V. TROCCHI, *presidente*.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Il sottoscritto, nell'interesse del signor cav. Angelo Fratini, fa noto al pubblico che nell'udienza del ventisette (27) maggio 1885 avrà luogo la vendita ai pubblici incanti dei seguenti fondi pignorati a danno della signora Livia Antonnicola di Bassiano, assistita, per ogni effetto di legge, dal proprio marito, signor Tommaso Pietrosanti, alle condizioni espresse nel relativo bando.

Fondi rustici.

Lotto 1. Corpo di terreno seminativo nel Campo di Sermoneta, in contrada La Piscina, segnato nella mappa censuaria coi numeri 516, 278, 279 sub. 1, 2, confinante con i fratelli Felici, la Cappell. di Santa Maria in Sermoneta e con Alessandro Antonnicola, col fosso del Rivo, salvi ecc., della quantità superficiale di tavole 33 36, pari ad ettari 3 336. Il proprietario vi gode solo il diritto di semina a quarteria, essendo riservato il pascolo al comune di Sermoneta; ed il suo valore netto, a termini della perizia in atti prodotta, ascende a lire 2235 20; il detto fondo è gravato dal tributo diretto verso lo Stato di lire 23 25.

Lotto 2. Terreno seminativo sito nel territorio suddetto, in contrada Le Sette Mole, segnato in mappa censuaria al n. 124, confinante con Riccelli, fratelli Felici, Benefizio del Crocifisso di Sermoneta, salvi ecc, della capacità superf. di tav. 19 40, pari ad ett. 1 91, col pascolo come sopra riservato al comune di Sermoneta, stimato come sopra lire 970, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 8 75.

Lotto 3. Terreno seminativo nel suddetto territorio, contrada Piedinolfi, segnato in mappa ai num. 1643 sub. 1, 2, 3, 2078 sub. 1, 2, 3, 2077 sub. 1, 2, confinante con l'antica strada consolare, fratelli Pietrosanti e Capitolo di Santa Maria in Sermoneta, della quantità superf. di tav. 38 85, pari ad ettari 3 885, del valore netto di lire 2525 25, gravato come sopra della servitù di pascolo a favore del comune di Sermoneta e del tributo diretto verso lo Stato in lire 17 77.

Lotto 4. Terreno seminativo nel territorio suddetto, contrada Cercito, segnato in mappa coi num. 1193, 1999, confinante con Vanni Francesco, con Volpi, con i Monti Doganali e con Pietrosanti, della quantità superficiale di tavole 24 35, pari ad ettari 2 435, gravato come sopra della servitù di pascolo a favore del comune di Sermoneta, periziato lire 730 50.

Lotto 5. Terreno olivato nel suddetto territorio, in contrada Cercito, confinante da tre lati con i Monti Doganali, Volpi, salvi ecc., della quantità superficiale di tavole 149 71, corrispondente il canone annuo a favore della Casa Caetani, di scudi 4, pari a lire 21 60, periziato lire 20,309 30, e gravato dal tributo annuo diretto verso lo Stato in lire 60 30.

Lotto 6. Terreno olivato ed in piccola parte boschivo ceduo, nel territorio di Bassiano, contrada La Valle, confinante con Pietrosanti Anna Maria, Spadaro ed arciprete Santangeli, salvi ecc., segnato in mappa censuaria sez. 3ª, n. 84 Terr. 2 35, bosco ceduo n. 85 Terr. 8 88, olivato n. 91 Terr. 2 35 olivato in tutto ad ettari 1318. I numeri 84 e 85 sono gravati di un canone di libbre 100 di grano, pari a chilogrammi 34, a favore di Pietrosanti; ed il numero 91 è gravato della corrisposta a favore del Beneficio della Palma del Quinto, e del tributo diretto verso lo Stato in lire 4 94, fu periziato lire 1552 55.

Lotto 7. Terreno olivato nel suddetto territorio, contrada Monte Lungo, segnato in mappa coi numeri 342, 343 e 344, a cui è annesso un piccolo appezzamento di castagneto, segnato in mappa col n. 926, confinante colla Cappella di Sant'Erasmo, fratelli Pietrosanti, Marchetti, strada di Roccagorga, salvi ecc., in totale della quantità superf. di ett. 2 905, periziato lire 5074 20.

Lotto 8. Terreno vignato con piccolo canneto, casino, tinello e grotta nel detto territorio, in contrada Poggetto o Cavone, segnato in mappa coi nn. 528 sub. 1 e 2, 950, 953, 527, della quantità superficiale di ett. 2 905, confinante con Lanni in Marchetti, Bernardini, fosso delle Pozzelle, salvi ecc., periziato, tutto compreso, lire 8895, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 20 50.

Lotto 9. Terreno vignato con canneto nel territorio di Sezze, confinante con Tommaso Pietrosanti e la Cappella del Rosario, segnato in mappa coi numeri 159, 160, della quantità superficiale di ett. 0 693, periziato lire 807 60, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 219.

Lotto 10. Terreno olivato, coltivato da diversi coloni, che corrisponde la quarta, nel territorio di Bassiano, contrada Pozzello, segnato coi nn. 542, 549, 956, 957, della capacità superficiale di ettaro 1 363, periziato lire 1225, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 3 05.

Lotto 11. Terreno castagneto in contrada Il Campo, nel territorio di Bassiano, confinante colla strada ed Avvisati, salvi ecc., segnato in mappa col n. 774, della quantità superficiale di ett. 0 27, periziato lire 540 e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lira 1 90.

Lotto 12. Terreno seminativo, olivato, nel territorio suddetto, contrada La Croce, confinante con la strada Santangeli, Rigosi, salvi ecc., segnato in mappa coi nn. 1600, 1173, della quantità superficiale di ett. 1 874, periziato lire 2085 40, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 2 82.

Lotto 13. Terreno prativo nel suddetto territorio, in contrada Prati Grandi, confinante col Capitolo di Sant'Erasmo, Marchetti e stradello, segnato in mappa col n. 553, della superficie di ett. 0 44, periziato lire 374, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 2.

Fondi urbani posti in Bassiano.

Lotto 14. Casamento in contrada Villanza, oggi Plebiscito, segnato col numero civico 56, confinante colla detta strada, Pecci e Pietrosanti, periziato lire 10,200, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 30 47.

Lotto 15. Fabbricato ad uso granaro e legnara, nella suddetta contrada Villanza, oggi Serpenti, al civico n. 73, confinante con Pietrosanti da due lati e pubblica via da altri due, periziato lire 700, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 4 88.

Lotto 16. Casamento in contrada Villanza, oggi via dell'Indipendenza, ai civici nn. 6, 7, confinante con la pubblica via e beni Pietrosanti, periziato lire 6000, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 5 56.

Lotto 17. Fabbricato ad uso di forno in contrada Villanza, oggi Serpenti, al civico n. 55, confinante con la pubblica via, salvi ecc., stimato lire 400, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 2 56.

Lotto 18. Casamento in contrada Villanza, oggi Principe Amedeo, al civico n. 11, confinante con la pubblica via, Matti Gnessi, Antonio Pontini, stimato lire 800, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 4 27.

Lotto 19. Casamento nella suddetta contrada, ai civici nn. 14 e 15, confinanti via pubblica, eredi Santangeli, salvi ecc., stimato lire 800 e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 2 44.

Lotto 20. Bottega in contrada Villanza, oggi Plebiscito, col civico n. 73, confinante colla pubblica via, eredi Santangeli, Middio, salvi ecc., stimato lire 270, e gravato del tributo diretto verso la Stato in lire 3 08.

Lotto 21. Casamento in contrada Massira, oggi Principe Umberto, al civico n. 61, confinante colla pubblica via suddetta, Erasmo Pietrosanti, Beneventi, salvi ecc., periziato lire 500, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lira 1 46.

AVV. FRANCESCO TARQUINI procuratore.

5555

AVVISO.

Con privata scrittura 8 aprile 1885, autenticata nelle firme dal sottoscritto notaro, e registrata a Roma li 13 aprile stesso al reg. 6, serie 1ª, n. 7950, Atti privati, con lire 2242 80, fra la Banca Lomellina di Vigevano, il signor ingegnere Clemente Maraini fu Antonio ed il signor Enrico Maraini fu detto Antonio, domiciliati la prima in Vigevano e gli altri due in Roma, in via Nazionale, n. 149, fu costituita una Società commerciale in accomandita semplice per l'esercizio in questa capitale delle operazioni di Banca e di tutti gli altri affari commerciali ed industriali, non esclusa la compra-vendita d'immobili, la fabbricazione, i mutui ipotecari e cambiari, le sovvenzioni ai costruttori, gli appalti, le concessioni governative e private ed il loro esercizio e simili.

La Società correrà sotto la ragione sociale Enrico Maraini e Compagni (Enrico Maraini & C.), ed avrà la sua sede in Roma.

La firma sociale e la gerenza della Società sono unicamente riservate al socio accomandatario signor Enrico Maraini, che sarà il solo responsabile senza limitazione, e potrà sotto la sua responsabilità delegare a terzi tutte o parte delle facoltà a lui spettanti.

Il capitale sociale è determinato in lire un milione e cinquecentomila (1,500,000), ed è stato conferito per un milione (1,000,000) dalla Banca Lomellina di Vigevano, per lire duecentocinquantamila (250,000) dal signor ingegnere Clemente Maraini e per lire duecentocinquantamila (250,000) dal signor Enrico Maraini.

Gli utili della Società, prelevato lo stipendio del gerente, le spese di amministrazione e le altre passività dell'azienda e l'interesse del sei per cento (6 per 100) sul capitale conferito saranno divisi in ragione del quaranta per cento (40 per 100) a favore del gerente e del sessanta per cento (60 per 100) a vantaggio dei soci in proporzione dei rispettivi capitali.

I due soci accomandanti saranno tenuti unicamente a rispondere delle perdite e dei debiti sociali sino al limite della quota da ciascuno di essi rispettivamente conferita.

La Società incomincierà le sue operazioni col giorno 15 aprile 1885, e sarà duratura sino a tutto il 14 aprile 1897, e potrà essere rinnovata per un altro dodicennio se sei mesi prima della scadenza nessuno dei soci avrà dichiarato al gerente, per mezzo di atto di usciere, di volersi ritirare dalla Società.

Il presente estratto viene rilasciato per l'uso e per gli effetti dell'art. 93 dell'attuale Codice di commercio.

Roma, li 13 aprile 1885.

ZERBOGLIO AVV. GIUSEPPE, R. notaro in Roma, con studio in piazza Montanara, n. 29, p° 2°.

Presentato addì 13 aprile 1885, ed inscritto al n. 89 del reg. d'ordine, al n. 61 del reg. trascr. ed al n. 22 del registro Società, vol. 1°, elenco 61.

Roma, li 14 aprile 1885.

Il canc. del Tribunale di comm. L. CENNI.

5574

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che mediante ordinanza in data d'oggi l'avvocato Enrico Lenzi è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Augusto Evert.

Roma, 7 aprile 1885.

5446 Il canc. L. CENNI.

AVVISO.

Cessata la ditta Spada e Flamini, in seguito della dolorosa perdita del socio del sottoscritto, signor cav. Camillo Flamini, defunto il 12 corrente, ed entrata perciò in liquidazione, come alla circolare dello stesso giorno, debitamente registrata il 13 aprile 1885, al registro 8, n. 14276, Privati, e trascritta presso il Tribunale di commercio, il sottoscritto stesso continuerà le operazioni di Banco per proprio conto e col suo nome, come alla contemporanea circolare ugualmente registrata il 13 aprile corrente, reg. 8, n. 14278, Atti privati, e trascritta presso il nominato Tribunale.

Roma, li 14 aprile 1885.

ALESSANDRO SPADA.

Presentato addì 14 aprile 1885, ed inscritto al n. 92 del registro d'ordine, al n. 64 del registro trascrizioni, ed al num. .... del registro Società, vol. 1°, elenco 64.

Roma, li 14 aprile 1885.

Il canc. del Trib. di comm.

5580 L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO

di malleveria notarile.

Bertoliatti Giustina, vedova del cavaliere notaro Imperiale Pier Luigi, Imperiale Francesco, Orazio ed Anna Maria maggiori d'età, Pietro e Luigia minori, fratelli e sorelle fu cav. Pier Luigi, questi due rappresentati dalla madre, residenti a Pont Canavese, hanno, a senso dell'art. 38 della legge sul notariato, sporto domanda al Tribunale civile d'Ivrea per ottenere lo svincolo di un certificato nominativo sul Debito Pubblico Italiano consolidato 5 per cento, col n. 81238 in data 7 ottobre 1872, della rendita di lire 60, nonchè di un certificato di deposito di lire 500 fatto presso l'allora Tesoreria provinciale d'Ivrea in data 17 giugno 1847, intestati al rispettivo marito e padre notaio Pier Luigi Imperiale, deceduto il 7 dicembre 1878, e vincolati per la malleveria del titolare nella sua qualità di notaio esercente a Pont Canavese.

Ivrea, 29 marzo 1885.

5316 AVV. G. JONA, proc.

AVVISO.

Il sottoscritto consigliere delegato, direttore generale della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, che ha sede in Roma, in via del Corso, numero 374, fa noto che in adempimento, al disposto dall'articolo 180 del vigente Codice di commercio, ha, nel giorno d'oggi, depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città il bilancio della predetta Compagnia al 31 dicembre 1884, ed il verbale del l'assemblea generale ordinaria tenuta dagli azionisti della Compagnia medesima il 30 marzo u. s.

Roma, 8 aprile 1885.

Per la Comp. R. delle FF. Sarde
Il consigliere delegato
Direttore generale
E. SEGRE.

Presentato addì 8 aprile 1885, ed inscritto al num. 82 del registro d'ordine, al n. 57 del registro trascrizioni, ed al n. 25|1883 del registro Società, vol. 1°, elenco 57.

Roma, li 9 aprile 1885.

Il canc. del Trib. di commercio L. CENNI.

5492

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto, per gli effettti di cui all'articolo 38 della vigente legge notarile, fa noto al pubblico di avere iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto notaio in Giugliano sig. Pietro Picozzi fu Pietro.

Napoli, 28 marzo 1885.

5295 GIUSEPPE MAJONE.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE d'immobili.

Ad istanza del signor Salvatore Cantoni Mattei, domiciliato in Roma, via Tor de' Specchi, num. 24, ed elettivamente presso il procuratore avvocato Giacomo Formichi,

Io sottoscritto, usciere del Tribunale civile di Roma, deduco a pubblica notizia che il giorno quindici maggio 1885, in danno dei signori Alessandro e Giuditta Poggioli, domiciliati in questa città, via dei Sediari n. 76, si procederà alla vendita della casa da cielo a terra posta in Roma, Rione I Monti, via Baccina, distinta coi nn. 66, 67, 68, segnata coi civici nn. 1, 2, 3, 4, allibrata in catasto col numero di mappa 1236 subalt. 1 e 2, confinante con gli eredi di Francesco Silvani e colla suddetta via ed altri gravata dell'annua imposta erariale di lire 750, e che la vendita si farà alle condizioni prescritte nel bando originale che trovasi depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

Roma, 13 aprile 1885.

L'usciere

5530 TEMISTOCLE SEMPREBENE.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIARIA

Ad istanza di Salvatori Achille ed altri,

Contro

Flacchi Orazio e Giuseppe fu Ortensio, e Mariani Francesco, tutore della minorenne Concetta Flacchi fu Giovanni.

Descrizione degli stabili.

1° lotto. Terreno di qualità vignato, prativo, boschivo e pascolivo, con casa per proprio uso, vocabolo Madonna della Cava o Casal Flacchi, posto nel territorio di Sutri, segnato in mappa sez. 1ª coi num. 2393 rata, 2326 rata, 2327, 2328 rata sub. 1° e 2°, 2329, 2330, 2332, 2335, 2336-B, della superficie di ettari 8 82 70, conf. il fosso del Salvatore, la strada da più lati, Flacchi Luigi, salvi ecc., ascendendo il tributo erariale a lire 50 03.

2° lotto. *a*) Terreno prativo posto nel territorio di Nepi, voc. Valle Fioretto, distinto in mappa sez. 3ª di Cerro coi num. 91|a, 92|b, 453|a, della superficie di ettari 3 63, conf. la strada, il fosso. Flacchi Giuseppe, salvi ecc., gravato del tributo erariale in lire 67 19.

b) Terreno prativo posto nel suddetto territorio, vocabolo Valle Fioretto, distinto in mappa sezione 3ª di Cerro coi num. 91|b, 92|c, 453|b, della superficie di ett. 3 63, conf. la strada e fosso, Flacchi Orazio e Concetta, salvi ecc., spettante a Flacchi Giuseppe, gravato del tributo diretto di lire 65 30.

c) Terreno prativo posto come sopra, vocabolo Valle Fioretto, distinto in mappa sez. 3ª di Cerro coi nn. 91|c, 92|b, 453|c, della superficie di ett. 3 63, conf. la strada, il fosso, Flacchi Giuseppe, salvi ecc., spettante a Flacchi Orazio, gravato del tributo diretto di lire 79 71.

La vendita avrà luogo innanzi al Tribunale civile di Viterbo nell'udienza del 21 maggio prossimo, alle ore 10 ant., con tutte quelle condizioni dalla legge e dalla sentenza di vendita prescritte.

5576 A. avv. SALVATORI proc.

Istituti d'Emissione

RIASSUNTO *della situazione del dì* 31 *del mese di marzo* 1885 *della* **Ban**

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2337) L. **15,000,000.**

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Subtotali	Totali
CASSE E RISERVA	Numero in riserva		L. 17,291,526 50	
	Totale cassa e riserva			L. 20,962,757 30
PORTAFOGLIO	Cambiali: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,209,771 21	29,398,172 41	» 29,398,172 41
	Cambiali: id. maggiore di 3 mesi	» 2,188,401 20		
	Buoni del Tesoro: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	»	
	Buoni del Tesoro: id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		L. »	
ANTICIPAZIONI				» 173,100 »
IMPIEGHI DIRETTI	Buoni del Tesoro acquistati direttamente		L. 1,039,060 »	» 7,188,989 78
	Fondi pubblici e titoli		» 1,836,617 18	
	Immobili		» 4,313,312 60	
	Altri impieghi diretti		» »	
TITOLI	Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto		L. 2,437,009 34	» 2,666,352 44
	Id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 229,343 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
CREDITI				» 14,221,432 83
SOFFERENZE				» 2,659,287 40
DEPOSITI				» 6,322,845 »
PARTITE VARIE				» 6,532,037 52
	TOTALE			L. 90,124,974 68
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 102,360 »
	TOTALE GENERALE			L. 90,227,334 68

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
CAPITALE			L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO			» 3,070,004 07
CIRCOLAZIONE	giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 39,358,063 »	» 46,771,116 »
	coperta da altrettante riserva (Ri Di 12 agosto 1883 e 30 nov. 1884)	» 7,413,053 »	
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA			» 1,190,174 69
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA			» 16,434,962 21
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 6,322,845 »
PARTITE VARIE			» 922,059 24
	TOTALE		L. 89,711,161 21
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 516,173 47
	TOTALE GENERALE		L. 90,227,334 68

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro decimale	L. 11,554,650 »
Argento al titolo di 900	» 4,382,705 »
Argento divisionale	» 1,354,171 50
Oro ed argento non decimale	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 10,000 80
Biglietti già consorziali	» 1,549,730 »
Biglietti di Stato	» 2,077,875 »
RISERVA	L. 20,929,132 30
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 33,625 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 20,962,757 30

Biglietti in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	271,153	L. 6,778,825 »
da » 50	125,563	» 6,278,150 »
da » 100	55,077	» 5,507,700 »
da » 200	5,247	» 1,049,400 »
da » 500	14,049	» 7,024,500 »
da » 1000	20,002	» 20,002,000 »
TOTALE		L. 46,640,575 »

Biglietti di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da cent. » 50	127,916	L. 63,958 »
da L. 1 »	35,723	» 35,723 »
da » 2 »	»	» »
da » 5 »	2,430	» 12,150 »
da » 10 »	1,057	» 10,570 »
da » 20 »	407	» 8,140 »
da » 25 »	»	» »
da » 40 »	»	» »
da » 200 »	»	» »
TOTALE		L. 46,771,116 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione L. 46,771,116 » . . . è di uno a 3 118
Il rapporto fra la riserva » 20,929,132 » e la circolazione » 46,771,116 » . . . è di uno a 2 303
Il rapporto fra la riserva » 20,929,132 » { e la circolazione » 46,771,116 » / e gli altri debiti a vista » 1,190,174 » } L. 47,961,290 » è di uno a 2 362

Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:
Il rapporto fra il capitale utile L. 15,000,000 » e la circolazione L. 39,358,063 » . . . è di uno a 2 623
Il rapporto fra la riserva . . » 13,516,079 » e la circolazione » 39,358,063 » . . . è di uno a 2 911
Il rapporto fra la riserva . . » 13,516,079 » { e la circolazione » 39,358,063 » / e gli altri debiti a vista » 1,190,174 » } L. 40,548,237 » è di uno a 3

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Per le anticipazioni di titoli o valori	»	id.
Per le anticipazioni di sete	»	»
Per le anticipazioni di altri generi *(Banco di Napoli)*	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 e 2 1/2
Prezzo corrente delle azioni	L.	1,107 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5

Roma, 9 aprile 1885.

Il Governatore.
B. TANLONGO

5472

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 3,000,000.

Il sottoscritto direttore del Banco di Roma, con sede in Roma, via del Corso, n. 337, fa noto che in adempimento al disposto dell'articolo 179 del Codice di commercio, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città il bilancio al 31 dicembre 1884 del Banco suddetto insieme alle relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindacatori ed allo estratto del processo verbale dell'assemblea generale degli azionisti tenuta il 21 marzo 1885.

Roma, 10 aprile 1885.

Banco di Roma
Il Direttore: L. ROSELLINI.

Presentato addì 10 aprile 1885, ed inscritto al n. 85 del registro d'ordine, al num. 58 del reg.° trascrizioni, ed al n. 32/1883 del registro Società, volume 1°, elenco 58°.

Roma, il 11 aprile 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
5573 L. CENNI.

Prefettura della provincia di Ascoli Piceno

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 7 corrente mese in questa Regia Prefettura, conformemente all'avviso del 24 marzo p. p., lo

Appalto della fornitura degli scambi e del materiale fisso occorrenti allo armamento delle stazioni di questa ferrovia Ascoli San Benedetto,

venne deliberato per la presunta somma di lire 77,218 dietro l'ottenuto ribasso di lire 7 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per produrre offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 20 aprile corrente mese.

Tali offerte saranno ricevute nell'ufficio di questa Regia Prefettura, ed ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Ascoli Piceno, 15 aprile 1885.

5544 *Il Segretario Delegato:* Z. SERI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

N. 9.

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si fa di pubblica ragione, a termini del prescritto dall'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, che nello incanto odierno vennero aggiudicate provvisoriamente (della provvista di frumento, descritta nello avviso d'asta del 1° aprile corrente mese, num. 8) le quantità sottoindicate:

Pel Panificio militare di Palermo

Campione n. 1, lotti 20 (quintali duemila) a lire 24 00 cadun quintale,

Campione n. 2, lotti 20 (quintali duemila) a lire 25 00 cadun quintale.

Pel Panificio militare di Messina

Campione n. 1, lotti 15 (quintali millecinquecento) a lire 23 50 ciascun quintale,

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali) per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade il giorno di giovedì 16 del corrente mese di aprile, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del dì 1° aprile corrente, n. 8.

Palermo, lì 11 aprile 1885.

Per detta Direzione
5566 *Il Capitano Commissario:* P. AGNELLO.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Roma

AVVISA

Che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma nel 10 marzo 1885, sotto il n. 12983, a favore di Grossi Tommaso, magazziniere delle privative in Velletri, per la somma di lire einquemilaquattrocentosessantaquattro e centesimi venticinque, versate per acquisto di sale.

Chiunque avesse rinvenuta la sovrindicata è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnata alla parte.

Dato a Roma, il 25 marzo 1885.

5468 *L'Intendente:* TARCHETTI.

PREFETTURA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto il primo incanto sperimentato questo giorno 10 corrente aprile, si addiverrà alle ore 10 ant. di venerdì 1° del prossimo maggio, in una delle sale della Prefettura di Salerno, innanzi al signor prefetto, o a chi per esso, con l'intervento di una rappresentanza dell'Amministrazione municipale di Sanza, ad un secondo pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per la

Vendita degli alberi esistenti nel bosco Centaurino, proprietà e territorio del comune di Sanza.

Lo appalto è regolato dal capitolato speciale deliberato li 8 maggio 1884 dal Consiglio comunale, ed approvato debitamente li 30 luglio con le modificazioni ed aggiunzioni suggerite dalla ispezione forestale, dai verbali di stima eseguita dal perito Giuliani, e di martellata dal sottoispettore del distretto forestale di Sala Consilina.

Il prezzo sul quale si aprirà l'incanto è di lire 210,886 70.

Il minimo delle offerte in aumento di detto prezzo sarà determinato all'atto dell'apertura dell'asta da chi presiederà alla medesima.

Ogni concorrente dovrà esibire, prima della gara, la dichiarazione di aver depositato nella Tesoreria del comune di Sanza, la somma di lire 30,000 in conto del prezzo del legname, articolo 6 del capitolato speciale suddetto, e l'altra somma di lire 3000 richiesto dal successivo art. 7.

Dovrà pure presentare un garante solidale di fiducia dell'Amministrazione di quel comune.

L'aggiudicazione seguirà anche quando si presenti all'asta un solo concorrente.

Nel termine di 15 giorni da quello dell'approvazione del deliberamento definitivo si procederà alla stipulazione del contratto.

Il taglio di dette piante si eseguirà in otto sezioni.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà farsi nei modi e termini fissati all'art. 10 del capitolato speciale sopra citato.

Tutte le spese d'asta, di contratto, copie, tassa registro, e le altre specificate nel suddetto capitolato saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Il capitolato è visibile presso gli uffizi di questa Prefettura e del comune di Sanza in tutti i giorni non festivi.

Il termine utile (fatali) per presentare alla Prefettura offerte in aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Salerno, lì 10 aprile 1885.

5562 *Il Segretario delegato:* G. CASSELLA.

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 981 del Codice civile rende di pubblica ragione che con decreto di questa Pretura in data d'oggi il signor Roberti Romeo fu Gaetano, abitante in via dei Fienaroli, n. 29, venne nominato d'ufficio curatore dell'eredità del defunto Angelo Matteucci.

Roma, quinto mandamento li 11 aprile 1885.

5550 Il cancelliere Bosi.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il sottoscritto, per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge notarile fa noto al pubblico di avere iniziato pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto notaio in Giuliano, sig. Crescenzo de Carlo fu Nicola.

Napoli, 28 marzo 1885.

5294 Giuseppe Majone.

(1ª pubblicazione)

AVVISO DI VENDITA.

Il sottoscritto deduce a notizia di chiunque che nel giorno di lunedì 27 corrente aprile, ad un'ora pomerid., nel suo officio posto in via degli Uffici del Vicario, n. 32, si procederà alla vendita, al maggiore offerente, dell'appezzamento di terreno posto fuori di Porta Angelica, alla Valle dell'Inferno, di metri quadrati 7330 circa. Il prezzo d'incanto è di lire duecentosettantacinquemila; per le altre condizioni della vendita dirigersi dal sottoscritto notaro.

Roma, 14 aprile 1885.

5577 Tommaso Monti not.

(2ª pubblicazione)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Il sottoscritto Giulio Innocenti fu dottore Carlo, già notaio alla residenza di Vogogna, ed ora residente in Pallanza, notifica a tutti coloro che possano avervi interesse che ha depositato fin dal giorno ventotto marzo prossimo passato, presso la cancelleria del Tribunale di Pallanza, regolare domanda per ottenere lo svincolo della cauzione da lui prestata per l'esercizio del notariato, consistente in due certificati a lui nominativi del Debito Pubblico dello Stato, cioè:

L'uno della rendita di lire 60 (sessanta), coi nn. 507305 rosso e 112005 nero; l'altro della rendita di lire 20 (venti), col n. 16917.

Pallanza, il 1° aprile 1885.

5315 Not. Giulio Innocenti.

(2ª pubblicazione)

SVINCOLO DI CARTELLE.

Nani notaio Giuseppe di Paolo, residente a Garessio, quale erede di Borgna Pietro fu Giov. Antonio, ex-cancelliere di Pretura, già residente a Garessio, come da decreto del Tribunale civile di Mondovì in data 25 gennaio 1885, presentò il 20 corr. marzo domanda al sullodato Tribunale per lo svincolo delle tre cartelle nominative qua infradescritte, che servirono di malleveria al predetto Borgna Pietro, sia quale procuratore collegiale nanti il Tribunale di Bobbio, sia quale segretario già di Giudicatura e poscia di Pretura, estesa anche a qualsiasi altro impiego, il notariato compreso.

Dette cartelle, della complessiva annua rendita di lire 110, hanno i numeri seguenti, cioè:

1. Cartella col numero rosso 397031, dell'annua rendita di lire 10.
2. Cartella col numero rosso 397028, dell'annua rendita di lire 60.
3. Cartella col numero rosso 397032, dell'annua rendita di lire 40.

Mondovì, 25 marzo 1885.

5271 Turris proc.

(2ª pubblicazione)

SOCIETÀ DELLA FERROVIA PRIVATA MARMIFERA DI CARRARA

SOCIETÀ ANONIMA con sede in Firenze

Capitale nominale lire 4,000,000 — Capitale versato lire 4,000,000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 aprile p. v. nel solito locale in via dei Ginori, n. 6, primo piano, ad un'ora pomeridiana, per il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del rapporto del direttore a nome del Consiglio;
2. Lettura del rapporto dei sindaci; discussione e approvazione del bilancio del 1884;
3. Nomina dei consiglieri, sindaci e supplenti per la gestione del 1885;
4. Comunicazioni del Consiglio.

Il deposito delle azioni in numero non minore di dieci, occorrenti per prendere parte all'assemblea deve farsi presso la Banca Nazionale Toscana dieci giorni prima dell'assemblea, e i biglietti di ammissione saranno poi rilasciati dall'ufficio della Società in Firenze, via del Castellaccio, n. 24.

5241 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

BANCA TIBERINA

Società Anonima — *Capitale versato lire 7,500,000*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 5 maggio p. v., ad un'ora pom., nella sala della Borsa di Torino (via Ospedale, 28).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Modificazioni allo statuto sociale, proposte dal Consiglio d'amministrazione;
3. Nomina di due sindaci.

A termini dell'art. 27 dello statuto sociale, hanno diritto d'intervenire alla assemblea tutti gli azionisti possessori di dieci o più azioni che ne facciano il deposito almeno 10 giorni prima di quello come sopra fissato, e così a tutto il giorno 25 volgente aprile:

In **Torino**, alla sede della Banca Tiberina, via S. Teresa, n. 11;
In **Roma**, alla Rappresentanza della Banca stessa, via del Corso, n. 173;
In **Genova**, all'Agenzia del Banco di Sconto e di Sete.

NB. Per la validità di questa assemblea occorre, a termini del vigente statuto, la presenza di almeno quaranta azionisti che rappresentino più di ventiquattromila azioni sociali.

Torino, 7 aprile 1885.

5553 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Intendenza di Finanza in Rovigo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sottoindicate.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Rivendite da conferirsi nella provincia di Rovigo.

N. progressivo	Ubicazione delle rivendite		N. d'ordine	Magazzini a cui sono affigliate	Reddito lordo annuo
	Comune	Borgata o Via			
1	Villanova Marchesana (1) . . .	Piazza	1	Polesella	753 04
2	Rovigo (2) . . .	Porta Po o via Fornaci.	13	Rovigo	508 »
3	Costa di Rovigo (3)	Via Maggiore . .	4	Id. . . .	495 18
4	Donada (4) . . .	Specchioni . . .	8	Adria	200 »
5	Castelnuovo Bariano (5)	Argine Arella . .	2	Ficarolo	136 50

Gerenti provvisori — (1) Rasi Davide — (2) Zuolo Giuseppe — (3) Ferrari Antonia — (4) Donà Domenico — (5) Ganzardi Matilde.

Rovigo 1° aprile 1885.

5366 *L'Intendente*: TOVAJERA.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il sottoscritto curatore dell'eredità giacente del fu dottore Giovanni Moneta, già notaio in Verano (Monza), a sensi degli articoli 38 e 53 legge ed ordinamento notarile, notifica che intende passare allo svincolo dei titoli di rendita sottoposti ad ipoteca per lo esercizio del Notariato dal predetto defunto notaio, esercito in Verano (Monza).

Milano, li 3 settembre 1884.

5329 Avv. Carlo Pace.

(1ª pubblicazione)

PUBBLICAZIONE DI SENTENZA

Sull'instanza di Gnemmi Francesca fu Gaudenzio, residente alla Campagnuola, fini di Borgoticino, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 27 maggio 1884, il Tribunale civile di Novara pronunciò, sotto la data delli 6 marzo ultimo scorso, sentenza, colla quale ha dichiarato l'assenza di Gnemmi Giuseppe fu Luigi, già domiciliato e residente nel comune di Borgoticino.

Novara, 1° aprile 1885.

Rossi Pietro
5461 procuratore capo.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Si deduce di pubblica notizia che il signor conservatore e tesoriere del R. Archivio notarile provinciale di Firenze, col ministero del sottoscritto, ha esibito fino dal 6 aprile 1885, nella cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale di Firenze, un ricorso, col quale domanda che sia decretata l'alienazione parziale della cauzione prestata per l'esercizio del Notariato in Porta Lucchese, frazione del comune di Pistoia, dal notaro signor Evangelista Arcangeli, mediante deposito presso la Cassa depositi e prestiti (Intendenza di finanza di Firenze) di un certificato al portatore del Consolidato italiano 5 0/0, della rendita di annue lire 100, segnato di n. 405669, come da polizza di n. 819, rilasciata dalla Cassa predetta nel 15 settembre 1880.

Firenze, 7 aprile 1885. 5474

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del suo rappresentante ricevitore del registro di Roncilione, rappresentato dal sottoscritto, contro Belpassi Lorenzo di Egidio terzo possessore, domiciliato a Caprarola, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza in data 13 e 18 settembre 1884 autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale, con ordinanza 27 dicembre ultimo fissò la udienza, per l'incanto del giorno 12 marzo scorso.

Per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 18 maggio 1885 col ribasso di due decimi del prezzo attribuito allo stabile.

Descrizione dello stabile

Fabbricato terreno di un sol vano e piccolo stanzino soprastante, sito in Caprarola, sulla via Corsica, distinto in mappa sez. 1ª, coi nn. 411 sub. 4, del reddito imponibile di lire 22 50, e del tributo diretto di lire 7 50, confinanti Fantini Giulio e fratelli, Puntuali Pietro, Ruzzi Filippo, la strada, salvi, ecc.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 11 aprile 1885.

Avv. Giustino Giustini
5551 procuratore erariale delegato.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

N. 84.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 10 aprile corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del 23 aprile detto, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento alla seconda asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1891), di tutte le opere nella Piana della Bonifica di Fondi e Monte San Biagio, nonchè della fornitura occorrente per l'esercizio delle macchine idrovore, e della somministrazione degli operai stazionari pel giornaliero mantenimento dei canali e rispettivi controfossi, e per sussidio al macchinista per l'esercizio delle macchine, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 34,350.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 dicembre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, e Caserta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000 ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 aprile 1885.

5520 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

R. Prefettura della Provincia di Caltanissetta

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello appalto tenutosi nel giorno 7 del corrente mese di aprile, presso questa Regia Prefettura, l'appalto del trasporto giornaliero delle corrispondenze postali fra Caltagirone e Terranova in transito per Niscemi pel periodo dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1890, venne deliberato per la presunta annua somma di lire 5493 60 dietro l'ottenuto ribasso di lire 31 33 per ogni cento lire sul prezzo di asta fissato in annue lire 8000.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione della predetta somma di lire 5493 60 non inferiori al ventesimo, scade col mezzogiorno del di due prossimo venturo mese di maggio.

Tali offerte scritte su carta bollata da lira una dovranno essere accompagnate dai documenti e dalla quietanza del versamento di lire 800, della Tesoreria provinciale di Caltanissetta, accennati nello avviso d'asta del dì 5 del prossimo passato mese di marzo.

Caltanissetta, 8 aprile 1885.

5558 *Il Segretario delegato:* LINO D'AYALA.

N. 83.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 5 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Padova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione delle arginature e dell'alveo del fiume Gorzone dalla risvolta di Buoro Vecchio alla chiavica Bebbe, in comune di Cavarzere, dell'estesa per l'argine destro di metri 7465, e per l'argine sinistro di metri 7506, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 258,530.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 giugno 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Padova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 200 consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 14,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 10 aprile 1885.

5519 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Prefettura della Provincia di Siracusa

Appalto del servizio postale tra Siracusa e Buccheri in transito per Floridia, Cannicattini, Palazzolo Acreide e Buscemi

Avviso di definitivo incanto.

Si fa noto che il prezzo d'asta di lire 15,500, al quale fu in via provvisoria aggiudicato l'appalto del servizio postale tra Siracusa e Buccheri in transito per Floridia, Canicattini, Palazzolo Acreide e Buscemi, giusta l'avviso d'asta 23 marzo 1885 al sig. Pagano Fortunato col ribasso dell'otto per cento, venne in grado di ventesimo e prima della scadenza del termine utile (fatali) indicato nell'avviso predetto, ribassato allo importo di lire 13,404 40.

Su questo prezzo ribassato si terrà un ultimo incanto, col metodo della estinzione delle candele presso questa Prefettura alle ore 11 ant. del giorno 23 aprile corrente mese, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Restano ferme tutte le altre condizioni portate dall'avviso di primo incanto del 28 fabbraio 1885.

Siracusa, li 7 aprile 1885.

5504 *Il Segretario Delegato ai contratti:* G. ASMUNDO GISIRA.

P. G. N. 19509.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — Costruzione di una fogna nella piazza e via delle Coppelle.

Mediante il ribasso di lire 31 55 per cento sulla somma di lire 12,000, prevista per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione di una fogna nella via e piazza delle Coppelle, da servire specialmente pel nuovo mercato del pesco, ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 antimeridiane di giovedì 30 aprile corrente potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 27 marzo ora scorso, n. 16136.

Roma, dal Campidoglio, il 14 aprile 1885.

5578 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 8).
di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso di seconda asta *stante la deserzione della prima.*

Si fa noto che nel giorno 22 aprile 1885, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà nuovamente in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, n. 41, piano 2°, avanti al direttore, all'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati:

Dimostrazione della provvistu di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali deve servire la provvista	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quint.*	Peso netto effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogr.*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali					
Piacenza. . *Quint.*	Nazionale	5100	51	100	76	3	200 »
Genova . . »	»	4800	48	100	76	3	200 »

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi nel magazzino sopraindicato in 3 rate eguali nelle epoche seguenti, cioè: la prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 febbraio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

La provvista dovrà farsi in base ai capitoli generali e speciali, ostensibili in questa Direzione, ed in tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato a ceralacca, proporrà, per ogni quintale, un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso, non inferiore al ventesimo sui prezzi di aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 27 aprile 1885, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i Panifici militari cui si riferiscono le provviste, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto produrre la ricevuta dello effettuato deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno di lire 200 per ciascun lotto, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione, Sezione staccata e ufficio locale di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valòre se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Sono parimenti a carico dei deliberatari in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questa provvista e andato deserto.

Piacenza, addì 11 aprile 1885.

Per la Direzione

5565 *Il Capitano Commissario*: A. BORSARI.

SCUOLA MILITARE
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 1° maggio 1885, ed alle ore 10 ant., si procederà in Modena, nel palazzo della Scuola Militare, avanti al presidente del Consiglio d'amministrazione predetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste occorrenti dal 1° ottobre 1885 al 30 settembre 1887:

Num. d'ordine dei lotti	INDICAZIONE DEI GENERI compresi in ciascun lotto	Unità di misura	Prezzo di base per l'asta	Somma per cauzione e per ogni lotto
1° lotto .	Legna	Quint.	2 70	2000 »
2° lotto .	Carbone	»	9 80	300 »

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione della Scuola Militare in Modena dalle ore 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 4 pom. di ogni giorno non festivo.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede separate, segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati per ciascun lotto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione predetto in Modena il deposito della somma per ciascun lotto stabilito per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi potranno farsi tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, dalle ore 10 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom., e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira 1, o che contengano riserve e condizioni.

Le offerte di coloro che hanno *mandati di procura* non sono accettate e non hanno volore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè segreteria, carta bollata, di stampa, d'inscrizione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali.

Modena, 12 aprile 1885.

5524 *Il Direttore dei conti capitano contabile*: F. FONTANA.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 6.
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 22 aprile 1885, alle ore 2 pomerid., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

Indicazione del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ogni lotto
Torino.	12,000	120	100	3	L. 200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1884, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire duecento per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che essi appaltatori richiedessero.

Torino, addì 10 aprile 1885. Per la Direzione

5545 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

Intendenza di Finanza in Sondrio

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa.

N. d'ordine	COMUNE	FRAZIONE	Presunto reddito annuo lordo		Magazzino o Spaccio assegnato per le provviste
1	Isolato	Pianazzo	104	10	Chiavenna
2	Campodolcino	»	259	»	Id.
3	Albaredo	»	141	74	Morlegno
4	Ardenno	Bido	122	65	Id.
5	Campotartano	»	139	43	Id.
6	Civo	Santa Croce	121	75	Id.
7	Cosio	»	197	76	Id.
8	Id. (1)	Sacco	100	»	Id.
9	Buglio	»	122	50	Id.
10	Berbenno	[illegible]goledo	66	91	Sondrio
11	Ser[illegible]	»	37	85	Tirano

(1) Di nuova [illegible]

Ciascuna rivendi[illegible] conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Sondrio, addì 2 aprile 1885.

5370 *L'Intendente*: GALLI.

Provincia e Circondario di Alessandria
MUNICIPIO DI BOSCOMARENGO

Avviso.

Si reca a pubblica notizia che davanti a questo signor sindaco, o chi per esso, in questa casa comunale, alle ore dieci antimeridiane del 28 corrente aprile, si procederà, col metodo dell'estinzione delle candele vergini, all'incanto per l'affittamento dei molini e del maglio di questo comune per un novennio dal 1° luglio 1885 a tutto giugno 1894.

Le principali condizioni, oltre a quelle più chiaramente specificate nel capitolato relativo, che è visibile in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio, sono:

1. L'asta verrà aperta in base al prezzo di lire settemila annue, da pagarsi nella Cassa comunale a rate bimestrali che hanno le stesse scadenze delle imposte erariali.
2. Il deposito per adire all'asta è di lire millequattrocento in valuta legale od in rendita sul Debito Pubblico al prezzo di borsa.
3. Le offerte di aumento non possono essere inferiori alle lire dieci per volta.
4. Le spese di spurgo della roggia e mantenimento della diga sono a carico del comune.
5. Il fittabile è tenuto a dare una garanzia solidale con prima ipoteca per tutto quanto potrà estendersi la contabilità relativa all'affitto.
6. Le spese tutte relative all'appalto, contratto, ipoteca, consegna e riconsegna degli edifici ecc., sono a carico dell'appaltatore.
7. Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, scade col giorno 19 maggio prossimo venturo.

Boscomarengo, 8 aprile 1885.

5475 *Il Segretario comunale*: A. MARTINOTTI.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria di Corte di appello di Potenza.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Deliberazione in camera di consiglio,

L' anno milleottocentottantaquattro il giorno quattordici luglio in Potenza.

La sezione di Corte d'appello in Potenza, composta dai signori:

1. Comm. Nicola Bartholini, presidente;
2. Cav. Gregorio De Angelis, consigliere;
3. Cav. Antonio Benedetti, id.;
4. Cav. Errico Oberty, id.;
5. Cav. Giuseppe Del Santo, id.

Con l'intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dal reggente la Procura generale signor Cerio cav. Nicola, e coll'assistenza del vicecancelliere aggiunto sig. Giuseppe Decanio.

Intesa la relazione del consigliere signor De Angelis;

Inteso il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni, con le quali ha chiesto di farsi luogo all'adozione di che trattasi;

Visti gli atti ed il verbale di consenso reciproco dell'adottante Antonio Giordano, e degli adottati Rocco, Domenico, Francesco Saverio e Savino Perillo, tutti di Palazzo San Gervasio, eseguito dinanzi il presidente di questa Corte medesima nel dì 24 giugno ultimo;

Viste le assunte informazioni;

Deliberando in camera di consiglio, ed in conformità della richiesta del Pubblico Ministero, dichiara farsi luogo all' adozione domandata da Antonio Giordano nelle persone dei fratelli Rocco, Domenico, Francesco Saverio e Savino Perillo, di Palazzo San Gervasio,

Ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso in copia nel comune di Palazzo San Gervasio, capoluogo del mandamento, e che sia inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa sezione di Corte d'appello e nel Giornale ufficiale del Regno.

Così deliberato in Potenza, oggi 14 luglio 1884.

Firmato il presidente N. Bartholini.
Il vicecancelliere aggiunto G. Decanio.

N. 354 reg. cronolog.

Rilasciata la presente copia semplice oggi in Potenza, 23 ottobre 1884, a richiesta dell'avv. signor Vincenzo Scichinelli.

Il reggente l'ufficio
5361 PASQUALE ROMANELLA.

AVVISO.

Si fa noto che con scrittura privata del 31 decorso marzo tra il signor Bortoli Ignazio ed il sottoscritto si è costituita una Società per l'esercizio dell'ufficio di compra e vendita di qualunque siasi oggetto, di commissioni e rappresentanze di case estere e nazionali, essendo il Bortoli proprietario dell'ufficio ed il Faneco il socio d'industria, e che le suddette operazioni di compra-vendita debbono essere tutte fatte per contante, e che perciò qualunque obbligazione assunta dal Faneco senza la firma del Bortoli non sarà affatto valevole per quest'ultimo. Il capitale sociale è di lire 2000, immesse dal Bortoli.

Roma, 13 aprile 1885.

ODOARDO FANECO.

Presentato addì 13 aprile 1885, ed inscritto al n. 90 del registro d'ordine, al n. 62 del reg. trascrizioni, ed al n. 23 del registro società, vol. 1°, elenco 62.

Roma, li 14 aprile 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
5575 L. CENNI.

Istituti d'Emissione

RIASSUNTO *della situazione del dì* 31 *del mese di marzo* 1885 *della* **Banca Nazionale Toscana**

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. **21,000,000.**

ATTIVO.

CASSE E RISERVA	Numerario in riserva		L. 29,470,265 32		
	Totale cassa e riserva				L. 35,408,341 66
PORTAFOGLIO	Cambiali	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 25,454,944 13	28,478,534 97	
		id. maggiore di 3 mesi	» 3,023,590 84		
	Buoni del Tesoro	a scadenza non maggiore di 3 mesi	» »	»	
		id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		L. »		» 28,478,534 97
ANTICIPAZIONI					» 371,210 »
IMPIEGHI DIRETTI	Buoni del Tesoro acquistati direttamente		L. »		
	Fondi pubblici e titoli		» 10,092,490 37		» 18,680,531 26
	Immobili		» 30,006 77		
	Altri impieghi diretti		» 8,558,034 12		
TITOLI	Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto		L. 2,256,665 »		
	Id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 577,585 85		» 3,303,059 71
	Effetti ricevuti all'incasso		» 468,803 86		
CREDITI					» 15,734,226 67
SOFFERENZE					» 59,262 78
DEPOSITI					» 15,403,944 29
PARTITE VARIE					» 5,984,634 65
				TOTALE	L. 123,423,745 99
SP[illegible] DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso					» 163,883 71
				TOTALE GENERALE	L. 123,587,629 70

PASSIVO.

CAPITALE				L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO				» 3,342,423 »
CIRCOLAZIONE	giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 63,000,000 »		» 64,204,775 »
	coperta da altrettanta riserva (R' D' 12 agosto 1883 e 30 nov. 1884)	» 1,204,775 »		
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA				» 902,177 82
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA				» 5,326,174 35
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro				» 15,403,944 29
PARTITE VARIE				» 3,832,332 99
			TOTALE	L. 123,011,827 45
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 575,802 25
			TOTALE GENERALE	L. 123,587,629 70

Distinta della cassa e riserva.

Oro decimale	L. 14,668,220 »
Argento al tit[illegible] 900	» 4,004,800 »
Argento divis[illegible]le	» 687,072 50
Oro ed argento non decimale	» » »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 29,440 82
Biglietti già consorziali	» 6,447,947 »
Biglietti di Stato	» 3,632,785 »
RISERVA	L. 29,470,265 32
Effetti in corso d'esazione	» 2,035,140 04
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,800,900 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 93,036 30
CASSA	L. 35,408,341 66

Biglietti in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	259,487	L. 6,487,175 »
da » 50	85,622	» 4,281,100 »
da » 100	86,963	» 8,696,300 »
da » 200	58,586	» 11,717,200 »
da » 500	38,442	» 19,221,000 »
da » 1000	13,572	» 13,572,000 »
	TOTALE	L. 63,974,775 »

Biglietti di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da Cent. » 50	145,800	» 72,900 »
da L. 1 »	28,100	» 28,100 »
da » 2 »	7,500	» 15,000 »
da » 5 »	1,000	» 5,000 »
da » 10 »	1,100	» 11,000 »
da » 20 »	4,950	« 98,000 »
da » 25 »	»	» » »
da » 40 »	»	» » »
da » 250 »	»	» » »
	TOTALE	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione L. 64,204,775 » . . . è di uno a 3 06
Il rapporto fra la riserva » 29,470,265 32 e la circolazione » 64,204,775 » . . . è di uno a 2 19
Il rapporto fra la riserva » 29,470,265 32 { e la circolazione » 64,204,775 » / e gli altri debiti a vista » 902,177 82 } L. 65,106,952 82 è di uno a 2 21

Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:
Il rapporto fra il capitale utile L. 21,000,000 » e la circolazione L. 63,000,000 » . . . è di uno a 3
Il rapporto fra la riserva . . » 28,265,490 32 e la circolazione » 63,000,000 » . . . è di uno a 2 23
Il rapporto fra la riserva . . » 28,265,490 32 { e la circolazione » 63,000,000 » / e gli altri debiti a vista » 902,177 82 } L. 63,902,177 82 è di uno a 2 26

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5
Per le anticipazioni su sete	» 5
Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)*	» »
Sui conti correnti passivi	» 2
Prezzo corrente delle azioni	L. 1,165 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 57

Firenze, li 8 aprile 1885.

Visto - *Il Direttore Generale*
A. DUCHOQUÈ.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

5456

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Chieti

Avvisa

Che le signore Filomena e Gaetana Consalvi, proprietarie, domiciliate e residenti in Francavilla al Mare, uniche figlie ed eredi del defunto notaio Giacinto Consalvi, essendo possessori di un certificato di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia per lire quaranta, numero 221940, al 5 per cento, godimento dal 1° luglio 1862, vincolata come cauzione dovuta dal suddetto notar Consalvi per l'esercizio della sua professione, in Francavilla, ove passava a miglior vita il di 11 giugno 1872, hanno presentato domanda nella cancelleria di questo Tribunale, per lo svincolamento di detta cauzione.

Chiunque abbia diritto ad opporsi al cennato svincolamento, si presenterà nell'anzidetta cancelleria per gli adempimenti di legge.

Chieti, 6 aprile 1885.

Pel cancelliere
5515 VINCENZO DE JENNIS vicecanc.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Perini Domenico, ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 56572, per l'annuo assegno di lire 103 54, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 10 aprile 1885.

5506 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale Setina dall'Appia presso Foro Appio alla Marittima sotto Piperno, per sei anni, dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1890.

Avviso d'Asta — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 23 del corrente mese di aprile, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada, sul canone annuo di lire 4,440 89, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta, ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 500 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'articolo 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 8 aprile 1885.

5487 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

REGIA PREFETTURA DI COSENZA

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 ant. del giorno 25 corrente mese, avanti il signor prefetto della provincia o chi per esso, si addiverrà all'appalto dei lavori di nuova costruzione della strada comunale obbligatoria di Corzeto, già ex-militare, il cui importare, secondo il progetto, ascende a lire 111,497 85 complessivamente pei lavori tanto a corpo che a misura.

L'asta avrà luogo col metodo dei partiti segreti, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con Regio decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, compilati addì 12 aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto in quest'ufficio di Prefettura, ove trovansi depositati in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni 28, prefisso e dichiarato nello art. 21 del capitolato d'appalto, a cominciare dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dall'appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 34 del capitolato generale di appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto dell'apertura della medesima presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità od in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

3. Un certificato dal quale risulti l'eseguito versamento presso una Cassa di Tesoreria provinciale in lire 4000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 7810, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'articolo 1639 del vigente Codice civile.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che riguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitolati di appalto depositati in segreteria, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cosenza, li 6 aprile 1885.

5479 *Il Segretario delegato*: MAGALDI.

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per votontà della Nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello di Ancona, sezione sedente in Macerata, composta degli illustrissimi signori avvocati: cav. uff. Ascanio Presutti, presidente - cav. uff. Girolamo Fauchier, consigliere - cav. Pacifico Gherardi, consigliere - cav. Rinaldo Funari, consigliere - cavaliere Raimondo Ciccone, consigliere,

Riunita in camera di consiglio, con l'intervento dell'ill.mo sig. cav. Carlo Biffi, reggente l'ufficio di questa Procura generale del Re;

Udita la relazione del consigliere delegato signor cav. Gherardi;

Vista la copia autentica dell'atto 23 febbraio p. p., registrato li 3 marzo 1885, vol. 31, Giud., n. 380, con lira 1 20, redatto avanti l'ill.mo sig. presidente dal reggente la cancelleria di questa Corte, presentato alla Corte, in un a sei documenti, li 3 marzo corrente, dal quale atto risulta il consenso prestato dai coniugi Pasquale Gentili e Catterina Massimi, del comune di Ascoli-Piceno, di adottare per figlio l'esposto Francesco Italiani, domiciliato come sopra, l'accettazione da questi fatta della offertagli adozione, ed il consenso prestato a nome del Consiglio di tutela dal sig. avv. Raimondo Micciani, munito di speciale mandato di procura;

Assunte le opportune informazioni ed udite le uniformi conclusioni del pubblico ministero,

La Corte,

Visti gli articoli 213 e seguenti del Codice civile,

Dichiara farsi luogo all'adozione proposta dai coniugi Pasquale Gentili fu Amadio e Catterina Massimi fu Loreto, accettata da Francesco Italiani, d'ignoti genitori, ed acconsentita dal Consiglio di tutela di quest'ultimo.

Prescrive che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nella sala comunale di Ascoli-Piceno e nella Pretura di detta città, ed inoltre inserito nel Bollettino degli annunzi giudiziari delle Prefetture di Macerata ed Ascoli suddetta e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Deliberato a Macerata, li 24 marzo 1885.

Firmati: A. Presutti, G. Fauchier, P. Gherardi, Funari, Ciccone — G. Romani, vicecancelliere.

Per copia conforme al suo originale,
5427 R. MICCIANI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del suddetto Tribunale fa noto che nell'udienza del giorno otto aprile milleottocentottantacinque, innanzi la seconda sezione del Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, costituente un sol lotto, espropriato ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'asse ecclesiastico di Roma, rappresentato dal comm. Leopoldo Cler, in danno dell'avvocato Mezzogori Clemente e di Soliers de la Laurade Maria Giovanna Clementina e dell'avvocato Spinetti Achille, la prima come madre, ed il secondo come tutore della minorenne Maria Luisa Hugo Solier de la Laurade.

Descrizione del fondo.

Vigna con fabbricato civile e rustico, posta fuori porta Maggiore, al vicolo dei Carbonari, n. 14, descritto in catasto al n. 143 sub. 1 e 2, 144, 145, 312 al 315 della mappa 42 del suburbano di Roma, per una superficie di tavole censuarie 86 82, pari ad ettari 8 68 20, con un estimo catastale di scudi 952 26, pari a lire 5123 77. Ha per confini il vicolo suddetto, la proprietà Colombo M. Luigi, De Santis Giovanni Battista, principe del Drago, Del Grande Alessandro e principe Aldobrandini, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 94 49.

Che il suddetto fondo venne aggiudicato al signor Ilario Colombo Marescotti, domiciliati in questa città, nella via della Vignaccia, n. 64, piano 3°, pel prezzo di lire trentaduemila seicento.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che detto termine scade col giorno 23 aprile 1885, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 9 aprile 1885.

Il vicecancelliere Radica.

Per copia conforme che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, dalla cancelleria del suddetto Tribunale, li 9 aprile 1885.
5505 Il vicecancelliere RADICA.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che, a seguito d'incanto tenutosi avanti questo Tribunale nella udienza dell'otto aprile 1885, sono stati venduti n. 6 fondi rappresentanti sei distinti lotti, posti sotto esecuzione ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di S. Spirito in Roma, ed a carico di Manni Bruno di Segni, quali fondi sono stati aggiudicati, quanto ai lotti 1° e 2° al signor De Santis Pietrantonio per lire 3900 il 1° e lire 355 il 2°; e quanto ai lotti 3°, 4°, 5° e 6° all'istante Istituto di credito fondiario suddetto per i prezzi seguenti: lire 2589 il terzo lotto, lire 200 il 4°, lire 8050 il 5° e lire 3115 80 il 6°.

Descrizione degli immobili.

Lotto 1° — Terreno prativo, in contrada S. Cintio (territorio di Segni) con piccola casa composta di tre ambienti a piano terra ad uso stalla e di tre ambienti al piano superiore, con soffitta al disopra, confinante strada di S. Cintio, Falasca, De Santis e Tani, segnato in catasto sez. 1°, coi nn. 57, 428 al 432 e 440, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 97.

Lotto 2° — Terreno prativo nudo, contrada Pianillo, confinante Seminario di Segni, Porcelli e Duelli, segnato in catasto sez. 4°, n. 429, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 60.

Lotto 3° — Terreno seminativo vignato, alberato, vitato, con piccolo casale, con olivi intermedi e piccoli appezzamenti cannetati, in vocab. Giammancini, confinante Falasca, Milani e Valenzi, distinto in mappa coi numeri 225, 237, 544, 543, 590, 713 al 715, 719 al 724, 790, 791, 792, 795, 796, 797, sezione 4°, e 787, sezione 6°, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 43 15.

Lotto 4° — Terreno seminativo vignato in detto territorio, contrada Casa Crudele, confinante Colabucci e fratelli Tomassi, distinto in catasto sezione 4°, n. 266, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 2 44.

Lotto 5° — Grande casamento da cielo a terra con orto annesso, sito nella città di Segni in via della Pretura, e precisamente sulla porta d'ingresso della città, confinante strada esterna, Colaiacomo e Volpicelli, segnato ai civici nn. 62, 96, 96-A, 96 B, 96-C, 96-F, 96-N, e sulla via degli Asini, al civico n. 99, distinto in catasto sezione 6°, coi nn. 146, 147, 148, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 24 38.

Lotto 6° — Podere seminativo vignato, alberato, vitato, prativo, olivato, cannetato, boschivo, con casino, in territorio di Gavignano, contrada Colle Ciffo, confinante strada della Meola, fosso e Marchese Traietto, distinto in catasto ai nn. 884 all'892, 894, sez. 1°, gravato dell'annuo canone di scudi 18 50 a favore del principe Aldobrandini, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 51 93.

Fa noto puranco che il termine per l'aumento del sesto sul prezzo di aggiudicazione dei detti fondi va a scadere col giorno ventitre (23) aprile 1885.

Velletri, li 9 aprile 1885.
5489 Il cancelliere: N. BOZZO.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del suddetto Tribunale fa noto che nella pubblica udienza del di dieci aprile milleottocentottantacinque (1885) ebbe luogo la vendita dell'undicesimo lotto, composto dei fondi qui appresso descritti,

Ad istanza

di Michelangeli Edilburga di Giuseppe, assistita dal proprio consorte Lattanzi Giuseppe, domiciliata in Roma,

In danno di

Manzi Augusto, domiciliato in Roma.

Descrizione dei fondi.

1. Due diretti dominii sul fondo rustico sito nel territorio di Monterotondo, vocabolo Casetta o Collelungo, Valle del Forro, di proprietà enfiteutica degli utilisti Bertollini, Arcangeli ed Arguignoli, distinti coi numeri di mappa censuaria 1126, 1129, 1123, 1124, 1125 e 1163, dell'annuo reddito di lire quattrocentoquattro e centesimi novanta (lire 404 90).

2. Altro diretto dominio sul fondo urbano, sito nel territorio e città di Frascati, piazza San Pietro, di proprietà enfitentica dell'utilista Salvatore Ferri, dell'annuo reddito di lire centosette e centesimi cinquanta (lire 107 50).

Che tale vendita fu effettuata a favore del signor avvocato Alessandro Carancini, per persona da nominarsi, che poscia dichiarò nella Ditta fratelli Ferri di Roma, per la somma di lire tremilasessantaquattro (lire 3064), nella sala della prima sezione del suddetto Tribunale;

Che su tale prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto entro quindici giorni successivi a quello dell'avvenuta aggiudicazione, mediante dichiarazione da emettersi in questa cancelleria;

Che tale termine va a scadere col giorno venticinque (25) aprile corrente anno, e che l'offerente dovrà uniformarsi a quanto è disposto dall'articolo trecentottanta (380) del Codice di procedura civile.

Roma, li 12 aprile 1885.

Il vicecanc. Radica.

Per copia conforme all'originale, ecc., che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del suddetto Tribunale, li 12 aprile 1885.
5528 Il vicecanc. RADICA.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di San Remo rende noto essersi reso vacante in San Remo il posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio distrettuale pel decesso del conservatore e tesoriere notaio Antonio Giordano, ed invita, a mente dell'art. 91 del regolamento sul notariato in data 25 maggio 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, di presentare, nel termine di giorni 30 prossimi, la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo.

San Remo, li 8 aprile 1885.

Il ff. di presidente CAVE A.
5498 Il segretario: Notaio ROTA

REGIA PRETURA TERZA DI ROMA.

Il sottoscritto vicecancelliere della Pretura suddetta fa noto che con decreto del giorno 10 corrente mese dal pretore del terzo mandamento di Roma, alla eredità giacente del sacerdote D. Agostino Ghillione, è stato nominato curatore il signor Guglielmo Romoli-Venturi, domiciliato in Roma, via Nazionale, n. 104, p. 1°.

Dalla cancelleria della 3ª Pretura di Roma li 12 aprile 1885.
5529 Il vicecanc. F. MASINI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Cassino,

Visti gli articoli 10 e 135 del testo unico della legge sul Notariato,

Rende noto

Che trovasi vacante nel comune di Sperlonga l'ufficio notarile ivi stabilito per rinuncia del notaio signor Mensitieri Eduardo, giusta R. decreto del 22 febbraio 1885.

Fa invito a coloro che hanno la capacità legale a volervi concorrere.

Gli aspiranti a tale posto dovranno esibire le loro domande, coi documenti necessari, alle sede del Consiglio notarile medesimo entro quaranta giorni dal di della pubblicazione del presente.

Cassino, 29 marzo 1885.
5473 Il presidente NICOLA PETULINI.

REGIO TRIBUNALE DI VITERBO.

Con istromento 4 giugno 1883, a rogito del notaro di Montefiascone, Pietro Basili Luciani, i fratelli Angelo ed Alfonso Orfei, di Bolsena, acquistarono da Francesco Vincenti, per il prezzo di lire 700, una casa quivi situata, via Garibaldi, civico n. 17, composta di numero cinque vani, in mappa sez. 2ª, n. 221 sub. 1, confinante Orfei suddetti, Ovidj, Scotti e strada, salvi ecc., contratto trascritto all'ufficio di Viterbo li 23 giugno 1883.

Volendo i detti Orfei purgare il fondo acquistato dalle ipoteche che lo gravano, hanno eseguito sotto i giorni 2 e 3 corrente aprile gli atti prescritti dalla legge per quindi procedere a quelli di graduazione.

Viterbo, 4 aprile 1885.
5428 LUIGI AVV. SAVERI proc.

AVVISO.

È aperto il concorso ad altro dei posti di notaio, con residenza nel comune di Soncino, circondario di Crema.

Le domande dovranno essere presentate alla presidenza del Consiglio notarile di Cremona, sedente nel palazzo dell'Archivio notarile, entro il termine di giorni quaranta successivi all'ultima pubblicazione del presente avviso, in bollo da lira una, corredate dai documenti sotto indicati, in originale od in copia autentica, sopra foglio da centesimi cinquanta. La cauzione prescritta in lire 100 di rendita dovrà essere prestata nei modi di legge.

Elenco dei documenti per i candidati.

a) Fede di nascita;
b) Certificato di cittadinanza italiana e di moralità;
c) Certificato di subito esame d'idoneità;
d) Certificato d'inscrizione nell'elenco dei candidati.

Pei notai esercenti.

1. Certificato d'inscrizione a ruolo, rilasciato alla presidenza del Consiglio notarile presso cui sono inscritti — 2. Certificato di condotta come notaio — 3. Certificato di subito esame di idoneità.

Dal Consiglio notarile dei distretti riuniti Cremona-Crema, li 31 marzo 1885.

Il [illegible] Dott. L. BERETTA.
5531 Il segr. Dott. F. FERABOLI.

N. 82.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 4 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al compimento del tronco della ferrovia Messina-Cerda compreso fra la stazione di Lascari e il fiume Torto, della lunghezza di metri 14,831, escluse le espropriazioni stabili e la provvista del ferro d'armamento e dei meccanismi fissi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 640,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 16 aprile 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di 18 mesi dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 32,000, ed in lire 64,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto comprese quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 10 aprile 1885.

5518 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Consorzio per la strada GIUGLIANO-PARETE

SECONDO AVVISO D'ASTA.

Riuscita deserta l'asta per lo appalto della manutenzione della strada consortile Giugliano-Parete, giusta il primo avviso pubblicato nel supplemento del n. 67 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 21 marzo ultimo, alla pagina 1336, e nel Bullettino degli annunzi legali della Prefettura di Napoli il 13 detto mese di marzo, n. 21, pag. 411, il sottoscritto presidente del Consiglio d'amministrazione fa noto che nel mattino del 4 maggio prossimo venturo, alle ore 10 ant., innanzi a lui, o a chi ne farà le veci, si procederà in questa segreteria municipale, sede del Consorzio, ad un secondo incanto ad estinzione di candela vergine, per lo appalto suddetto, e si delibererà a colui che farà maggior ribasso sul prestabilito annuo estaglio di lire 3000.

Il termine utile per produrre offerte non minori del ventesimo sarà di giorni quindici, che scadranno al tocco del mezzodì del giorno 19 detto maggio.

Il capitolato che regola l'appalto è visibile presso la segreteria municipale di Giugliano.

Le condizioni per essere ammesso all'asta sono quelle comprese nel primo avviso d'asta.

Giugliano, lì 7 aprile 1885.

5453 *Il Presidente:* GIULIANO TAGLIALATELA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto che era stato fissato pel giorno 8 del corrente aprile, alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 di detto mese si addiverrà, in quest'ufficio di Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, coll'intervento di un impiegato della Direzione delle poste, ad un secondo esperimento d'asta, col metodo dell'estinzione della candela, per lo

Appalto del trasporto delle corrispondenze e pacchi postali tra Sorgono e la stazione ferroviaria di Abbasanta, in transito per Ortueri, Sorradile e Ghilarza, giornaliero di andata e ritorno, dal 1° luglio 1885 a tutto il 30 giugno dell'anno 1889, mediante l'annuo corrispettivo di lire 10,000.

L'impresa resta vincolata all'osservanza della cartella d'oneri in data 5 marzo corrente, visibile nella segreteria di questa Prefettura nelle ore di ufficio.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lira una per cento.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizio e come tali riconosciute da chi presiede all'incanto.

Il deposito dell'asta è stabilito in lire mille, pari al decimo del prezzo annuo dell'incanto, e dovrà farsi dai concorrenti nella Tesoreria provinciale prima dell'apertura dell'asta.

Si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La cauzione definitiva che il deliberatario dovrà prestare, prima della stipulazione dell'atto di sottomissione, è stabilita in lire 2500, in numerario ovvero in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa.

Il termine perentorio per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sul prezzo di deliberamento, è fissato a giorni quindici successivi alla data dello stesso deliberamento, e quindi i fatali scadranno al tocco del mezzodì del giorno 15 maggio prossimo venturo.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, quelle per carta bollata e per tassa di registro, ed esecuzione di copie sono a carico dell'appaltatore.

Cagliari, lì 10 aprile 1885.

Per detto Ufficio di Prefettura
5539 *Il Segretario incaricato:* F. AZARA.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale Ninfina dalla provinciale Appia all'Abbazia di Valvisciola, per anni sei e mesi nove dal 1° aprile 1885 al 31 dicembre 1891.

Avviso d'Asta — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta, che doveva aver luogo oggi, per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 27 del corrente mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 2657 45, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere, la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta, ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 450 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, lì 11 aprile 1885.

5554 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

Intendenza di Finanza in Chieti

Avviso d'Asta

per definitivo incanto in seguito ad offerta di ribasso.

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 23 del mese di marzo ora decorso, l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative in ...rtona, venne provvisoriamente deliberato con una percentuale di lire 2 50 ...r ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lira una per ogni ...ento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, e che su questo prezzo fu in ...mpo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta di ribasso ...l ventesimo, la quale ridusse il sopraindicato prezzo alla somma di lire 2 37 ...r ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di cent. 95 per ogni ...nto lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Su quest'ultima offerta si terrà un definitivo incanto ad estinzione di can...ela vergine presso questa Intendenza, alle ore 12 meridiane del giorno 23 ...prile corrente, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento ...efinitivo, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Per le altre condizioni e requisiti degli offerenti restano ferme quelle con...nute nell'antecedente avviso d'asta del 7 marzo 1885 e nell'avviso di mi...lioria del 23 del mese stesso.

Chieti, 7 aprile 1885.

...476 *L'Intendente*: PAGANO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 21 marzo 1885, ...er la

Vendita di catene di ferro,
per la somma presunta complessiva di lire 69,202 50.

...i notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 1° maggio 1885, si terrà nella ...la degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Ca...our, n. 14, in Spezia, un nuovo incanto a partito segreto, con le norme in...icate nell'avviso d'asta sopracitato.

Si procederà all'aggiudicazione provvisoria dell'impresa anche se si avrà ...na sola offerta.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà fare nella cassa di uno dei ...uartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle ...rovincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 13,840 50 in ...umerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso ...a Borsa.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di mi...lioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione prov...isoria, scadrà a mezzodì del giorno 21 maggio 1885.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, ...onchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni na...ali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina ad una delle due Direzioni suddette, accompagnate dal deposito sopraindicato, ...urchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il ...iorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 11 aprile 1885.

...533 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che con sentenza in data ...oggi è stato dichiarato il fallimento ...i Longoni Leone, commerciante in ...iancherie, con negozio in via del ...orso, n. 137, e determinata provviso...iamente al 2 marzo prossimo scorso ...a cessazione dei pagamenti; che alla ...elativa procedura è stato delegato il ...iudice avv. comm. Attilio Tomassi, ...nominato curatore provvisorio l'av...ocato Federico Traversi, domiciliato ...n piazza Firenze, n. 24; che per la ...rima adunanza dei creditori, all'og...etto di nominare la delegazione di ...orveglianza, e di essere consultati ...ulla nomina del curatore definitivo, ...stato fissato il giorno di martedì 28 ...ndante, ore undici; che infine si è ...tabilito il termine di giorni trenta, ...cadibile il 9 maggio p. v., per la pre...entazione delle dichiarazioni di cre...ito, ed il giorno di giovedì 28 stesso, ...re undici, per la chiusura del pro...esso verbale di verificazione.

Roma, 9 aprile 1885.

...5490 Il cancelliere CENNI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA
per svincolo di deposito notarile.

L'illustrissimo signor cav. Gaetano Burelli, domiciliato a Oliveto, Pretura del Monte S. Savino, nella sua qualità di sindaco della comunità di Civitella della Chiana, e come tale rappresentante la eredità testata del fu dottor Giovanni Becattini, notaro residente in Civitella della Chiana, stata adita a scopo di beneficenza dalla detta comunità col benefizio della legge e dell'inventario, ha presentato instanza fino dal di 5 corrente aprile, al Tribunale civile di Arezzo per lo svincolo a favore di detta comunità, del deposito di lire 1264, eseguito dal detto notaro nella Cassa del Monte Pio di Monte San Savino fino dal 12 febbraio 1844. La presente inserzione viene fatta agli effetti dell'articolo 38 della legge sul riordinamento del notariato del 25 luglio 1875, n. 2786.

Fatto in Arezzo, li 13 aprile 1885.

Avvocato GIOVANNI BRUSCHETTINI procuratore.

5560

Prefettura della Provincia di Cremona

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso di lire 14 27 per cento sul prezzo di delibera di lire 47,088 65, perciò, giusta il dispaccio 15 scorso marzo, num. 22672-3291 del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle opere idrauliche, avrà luogo in quest'ufficio, avanti l'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione idraulica, alle ore 11 ant. di mercoledì 22 corrente aprile, il definitivo esperimento d'asta pubblica ad estinzione di candele ed a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, onde appaltare i

Lavori di risarcimento della scarpata artificiale che difende l'argine maestro in sinistra di Po, di fronte all'abitato di Casalmaggiore in territorio del comune di Casalmaggiore.

L'incanto sarà aperto sul prezzo ridotto di lire 40,369 10, e il deliberamento seguirà a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento sul detto prezzo, quand'anche vi siano offerte di un solo concorrente, escluse quelle per persone da dichiarare.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di loro domicilio ed un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere, in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto, e provare di aver effettuato il deposito di lire 2500 nella R. Tesoreria provinciale, in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore dell'ultimo listino ufficiale, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od altro.

La cauzione definitiva da prestarsi dal deliberatario all'atto della stipulazione del contratto è di un decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

Il tempo accordato all'impresa per l'esecuzione dei lavori è determinato in due distinti periodi di 45 e 25 giorni utili, colle norme stabilite dall'art. 12 del capitolato speciale.

L'impresario del resto è vincolato all'osservanza del capitolato generale e di quello speciale in data 13 gennaio 1885, compilato dall'ufficio del Genio civile governativo, ostensibile a chiunque in questa segreteria in tutti i giorni ed ore d'ufficio insieme ai relativi disegni sotto la stessa data.

Tutte le spese e tasse inerenti all'asta, al contratto ed alle copie sono a carico del deliberatario.

Cremona, 12 aprile 1885.

5567 *Il Segretario della Prefettura*: CAGLIERI A.

AVVISO.

All'ecc.mo signor Presidente del Tribunale civile di Roma,

Il sottoscritto procuratore della signora Carolina Nicolini vedova di Giovanni de Santis, domiciliata in Marino, e per elezione in Roma presso di lui, piazza in Lucina, n. 35, ammessa al beneficio del patrocinio gratuito con deliberazione del giorno 6 settembre 1883, esibendo i relativi documenti, domanda che venga nominato un perito per procedere alla valutazione dei fondi ipotecati e pegnorati con atto di precetto notificato in data 11 agosto 1884 al signor Raffaele Fabi fu Giacomo, per il pagamento di lire trecento, domiciliato in Marino.

Roma, li 23 marzo 1885.

5460 AVV. PASQUALIS.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

In nome di S. M. Umberto I per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile e correzionale in Milano, sezione 4ª in camera di consiglio ha pronunciato la seguente sentenza.

Omissis:

Dichiara l'assenza di Paolo Negri fu ingegnere Luigi, mancante da Salvanesco, comune di Quintosole, mandamento di Locate Triulzi, ove la di lui famiglia teneva il domicilio fino dall'estate 1869: e ciò per ogni conseguente effetto di legge e di ragione, mandandosi a pubblicare la presente a norma dell'articolo 25 Codice civile.

Milano, addì 19 marzo 1885.

Firmati: Gialinà vicepresidente, Piloni giudice e Sessa giudice estens.

A. Daverio.

Per estratto conforme

Milano, 27 marzo 1885.

5513 A. DAVERIO.

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Bobbio,

Visto l'art. 10 della vigente legge notarile;

Visto l'art. 25 del regolamento per l'esecuzione della stessa,

Rende noto

Essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in questo distretto con residenza nei comuni di Fortunago, Zavatterello, Rovegno, Gorreto e Cerignole (Ponte Organasco).

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio il dì 2 aprile 1885.

5499 Il pres. Not. F. RETTAGLIATA.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato in questa cancelleria sotto il giorno 2 aprile 1885, i signori Sinistri Carlotta vedova di Benedetto Ferrantini fu Luigi, di anni 65, nata a Stimigliano, domiciliata in Roma, piazza Madama, num. 26, anche come madre dei minori Penelope, Ida ed Esperia; Ferrantini Cesare, Mario ed Ifigenia, maggiori; la prima consorte e gli altri figli del defunto Benedetto Ferrantini, hanno dichiarato di voler accettare, conforme accettarono, la eredità del predetto defunto loro rispettivo consorte e padre, morto intestato in Roma il 3 gennaio corrente anno, al domicilio piazza Madama, n. 26.

Roma, 6 aprile 1885.

5443 Il cancelliere G. MANGANO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.